

**L'Artigiano**  
di MELCHIORRE & C.  
RISTRUTTURAZIONI EDILI  
IMPIANTI ELETTRICI-IDRAULICI  
Cell. 335.758.76.79  
C.so Umberto, 493 - tel. 085.4454079  
**MONTE SILVANO**

# L'Officina

www.officinagiornale.it

**L'Artigiano**  
di MELCHIORRE & C.  
RISTRUTTURAZIONI EDILI  
IMPIANTI ELETTRICI-IDRAULICI  
Cell. 335.758.76.79  
C.so Umberto, 493 - tel. 085.4454079  
**MONTE SILVANO**

**DISTRIBUZIONE GRATUITA**

**PERIODICO DI INFORMAZIONE  
dei Comuni dell'Hinterland Pescara**  
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° I/54-38 del 19.11.96  
Anno XVIII - N° 83 - Marzo 2005

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**  
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**  
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987  
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara  
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

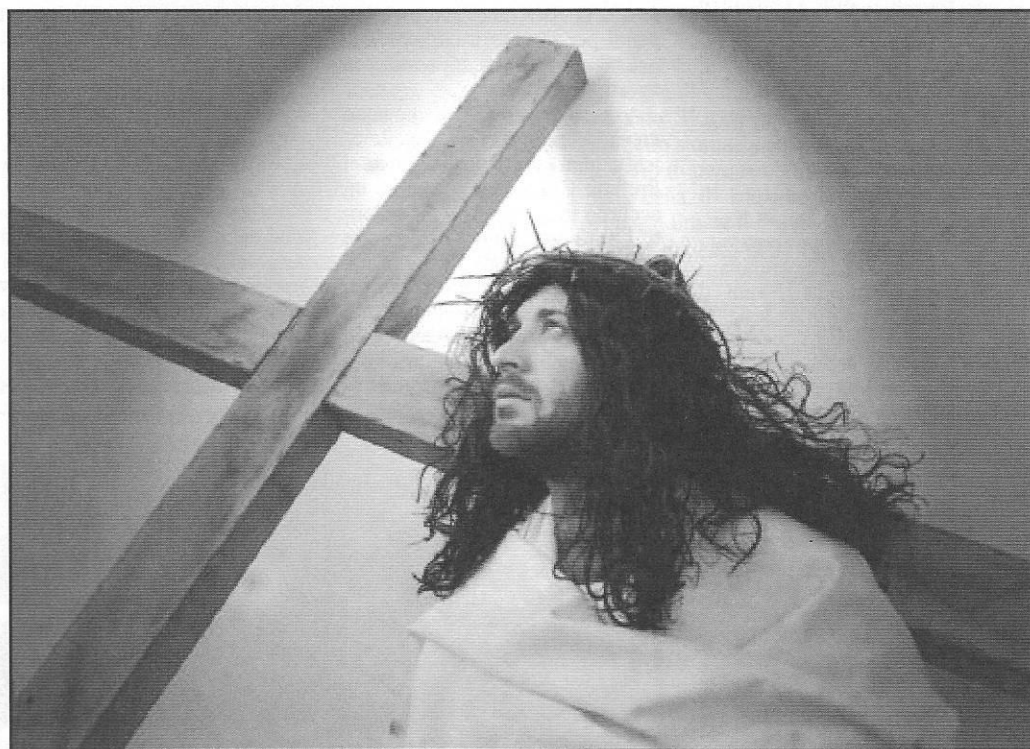
## La Passione di Cristo a Rosciano Pianella, c'era una volta Mazzaferro...

di **Pepe De Micheli**

L'Associazione culturale femminile L'Albatros di Rosciano riprende la sua attività per l'anno 2005 con una rappresentazione della "Passione di Cristo" che si svolgerà a Rosciano Domenica 20 Marzo alle ore 20:00.

Le scene costituiscono una ricostruzione fedele dei passi significativi del Vangelo. Anche i costumi sono stati realizzati con uno studio attento di documenti dell'epoca. Un ringraziamento particolare dell'associazione va al Parroco che ha appoggiato l'iniziativa e al dott. Lamberto Mezzanotte che ne ha curato la regia. L'iniziativa è stata molto accolta con grande favore, giacché ha visto il coinvolgimento di gran parte del paese, che ha partecipato con entusiasmo ed anche con un sentito spirito di immedesimazione nella rievocazione religiosa.

Particolarmente riuscita l'interpretazione del protagonista: Di Tommaso Ivan, che ha recepito perfettamente la significatività del suo ruolo, dando un'immagine del Cristo molto vicina a quella descritta nel Nuovo Testamento.



Ivan Di Tommaso interpreta il Cristo nella rievocazione che avrà luogo a Rosciano il 20/03/2005

di **Francesco Baldassarre**

La crisi dell'azienda Habiti, dei fratelli Mazzaferro, è stata una vera e propria doccia fredda per Pianella, sia per le dimensioni occupazionali dell'impresa, sia perché si è presentata come l'ultima di una lunga serie di crisi che hanno messo a dura prova la struttura produttiva del territorio ed i livelli di occupazione dello stesso.

A lungo, tra l'altro, non è stato chiaro quali fossero le intenzioni dell'azienda, quali le reali prospettive per i lavoratori, quali i ruoli delle istituzioni.

Visto che attualmente un epilogo sembra, purtroppo, prospettarsi, l'Officina ha scelto di ricostruire tutta la vicenda, così come è andata sviluppandosi dall'estate scorsa ad oggi e per farlo si è fatta aiutare da Massimo Di Giovanni, sindacalista della Filtea-CGIL, l'organizzazione sindacale che attualmente rappresenta la maggioranza dei lavoratori della ditta Habiti.

Intanto la prima precisazione riguarda proprio il sindacato: fino all'estate scorsa la Filtea-Cgil non era mai riuscita ad entrare nell'azienda, solo a segui-

to delle prime difficoltà emerse nel giugno 2004 alcuni lavoratori si sono rivolti alle organizzazioni sindacali, scoprendo così che alla Habiti non veniva applicato il contratto nazionale di settore, bensì un contratto "pirata", il cosiddetto contratto Cisa, che riduce di molto i diritti dei dipendenti, sia salariali, sia normativi in genere.

Per quello che riguarda comunque la crisi vera e propria dell'impresa, un primo scontro si ha proprio sul pagamento dello stipendio relativo al mese di giugno, ma sembra superata con un accordo per la rateizzazione dello stesso.

Purtroppo però l'accordo ha vita breve perché subito dopo la situazione precipita: a causa di uno squilibrio finanziario e del venire meno di commesse importanti l'azienda non è più in grado di pagare gli stipendi, contemporaneamente, però, non ottempera ad avviare le normali procedure di mobilità. Inizia così uno sciopero ad oltranza delle maestranze.

(continua a pag. 2)

## Cepagatti: "No al senso unico in Via Duca degli Abruzzi!"

di **Pepe De Micheli**

Una delle più importanti vie del centro cittadino di Cepagatti è in fermento.

E non stiamo parlando direttamente della quotidiana e sostenuta circolazione di mezzi, dai caotici momenti e rallentamenti fissi per file ed auto in fermata e soste selvagge che caratterizzano da 40 anni questo tratto della 602, passaggio nevralgico giornaliero per gli spostamenti da e per i paesi dell'interno del pescarese.

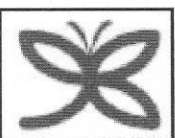
Non appena è trapelata la notizia di una possibile destinazione

a senso unico di via Duca degli Abruzzi, i commercianti residenti si sono subito mobilitati contro il provvedimento, ritenendolo lesivo per i loro affari ed invocando interventi a tutela e sostegno della categoria con una raccolta di firme...

"Abbiamo raccolto le firme e il dissenso degli aventi un esercizio commerciale nella nostra via e ci siamo rivolti alla Confcommercio affinché siano tutelate le nostre esigenze e richieste" - ci ha detto un com-

(continua a pag. 8)

**L'Officina è su Internet**  
www.officinagiornale.it



**EDILFIRA**  
MATERIALI PER L'EDILIZIA  
E IDROTERMOSANITARI

**CENTRO STUFE - TERMOCAMINI  
PORTE - FINESTRE - BLINDATI**

**C.DA FONTESCHIAVO NOCCIANO**  
TEL. E FAX: 085/847106

## Moscufo ha il nuovo Piano Regolatore

di **Luigi Ferretti**

Il Comune di Moscufo si appresta ad adottare il suo nuovo Piano Regolatore Generale. Il provvedimento, completato l'iter sulla trasparenza amministrativa, giungerà nell'aula del consiglio comunale nei primi giorni del prossimo Aprile, a circa 20 anni di distanza dall'ultima variante generale.

Ne abbiamo parlato con il sindaco Dilva Ferri per comprendere in quale contesto sociale e urbanistico si colloca il nuovo Piano e quali prospettive di sviluppo disegna per Moscufo.

**Sindaco Dilva Ferri, quale filosofia ha ispirato la nuova variante generale al PRG?**

Prima di ogni altra cosa abbiamo voluto conservare il paesaggio, un paesaggio veramente unico, che riteniamo sia l'elemento di maggior pregio del territorio moscufofese. Le piantagioni di uliveti che si protendono fino ai cigli delle strade e accompagnano il viaggiatore che arriva a Moscufo credo siano una caratteristica bella da vedere e da vivere.

(continua a pag. 11)

**FRATELLI PROVINCIALI**  
LAVORI E INFISSI IN LEGNO  
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518  
**PIANELLA**

**VISION OTTICA**  
di Stella e D'Alimonte  
P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 085/972474  
**PIANELLA**

**LO SPAZZACAMINO**  
DI COLLECORVINO  
**PULIZIA CANNE FUMARIE**  
www.lospazzacamino.net  
info@lospazzacamino.net  
**SENZA POLVERE VIDEOISPEZIONE**  
▶ ▶ ▶ NUMERO VERDE: 800-914 564 ◀ ◀ ◀  
**Maurizio ed Enzo De Dominicis**  
Via Torre, 6 - COLLECORVINO (Pe)  
Tel. e fax 085/8208548 - Cell. 337.665992

**Ristorante** *Carne e Pesce*  
**La Griglia**  
2 SALE PER 450 POSTI  
Banchetti - Matrimoni - Ricevimenti - Buffet  
VILLANOVA DI CEPAGATTI - Via Valignani, 15  
Tel. 085.9771971 - E-mail: lagriglia@hotmail.com

**AUTOSCUOLA MINETTI**  
STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA  
Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche  
Convalide e duplicati patenti - Esami in sede  
Via Aldo Moro, 11 - PIANELLA  
Tel. e fax 085.972191  
**Lorenzo Minetti**

**Macelleria**  
**Sapori d'Abruzzo**  
Specialità insaccati di produzione propria  
Porchetta - Arrostiticini  
Via A. Moro, 49/1 - Pianella (Pe) - Tel. 085.973491

**orlando del biondo**

**orlando del biondo**  
TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA  
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO  
Telerie in lino, misto lino e cotone  
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI  
Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA

**Mazzaferro**  
TRATTORIA PIZZERIA  
CHIUSO IL LUNEDÌ  
...da Marco e Peppe  
Pizze da asporto Arrostiticini  
Via D. Alighieri, 108 - Tel. 085.974144 - 348.0457079 - CEPAGATTI

# CRI Pianella: urge nuova ambulanza Pianella, c'era una volta Mazzaferro...

di Francesco Baldassarre

Ricostruiamo la crisi della maggiore fabbrica pianellese

Quasi 500 interventi urgenti, 1.770 interventi secondari, 56.123 ore di servizio svolte, per un totale di oltre 165.000 chilometri percorsi: sono queste le cifre di un anno di attività della Croce Rossa di Pianella. Cifre, tra l'altro, che si riferiscono alla sola attività di trasporto infermi con ambulanza del 2004 e che quindi sono solo la punta dell'iceberg.

Anche se generalmente quando si pensa alla Croce Rossa si collega il nome solo alle emergenze, l'attività dei Volontari del Soccorso è molto più ampia e copre veramente a tutto tondo l'assistenza umanitaria e l'assistenza al "fratello sofferente".

I volontari si occupano infatti anche di attività sociali quali:

1) la fornitura di viveri, vestiario e consulenza burocratica ai senzatetto di Pescara;

2) consegna pacchi viveri a famiglie di Pianella/Moscufo e persone senza fissa dimora: 171 pacchi consegnati nel 2004 con vestiario, arredi, farmaci, oltre a sussidi economici per 1.450 euro e assistenza legale e burocratica;

3) assistenza ospedaliera: sempre nel solo 2004 1.203 interventi per complessive 14.753 ore di servizio;

4) servizio di ippoterapia, svolto in collaborazione con l'Associazione "Nuova Pegaso" ed il Comune di Montesilvano;

5) servizi per tossicomane: collaborazione costante con le comunità terapeutiche "Arcadia" a Catignano e "Il faro" a Loreto Aprutino, nonché con la onlus "CEIS" di Pescara, con animazione presso le strutture, attività di risocializzazione, trasporti per visite specialistiche, fornitura di vestiario ed alimenti (fondamentale ad esempio il servizio svolto nel periodo settembre-ottobre, quando la Comunità Arcadia, a causa di un notevole ritardo della ASL nell'erogazione dei rimborsi, si è trovata in difficoltà e la CRI di Pianella, grazie alla gene-

rosità di privati ed aziende, è riuscita a fronteggiare l'emergenza);

6) attivazione di uno sportello per l'assistenza burocratica di extracomunitari e datori di lavoro: un intervento mirato all'incontro tra la domanda di regolarizzazione da parte di immigrati clandestini e l'offerta dei datori di lavoro italiani, nella maggior parte dei casi in difficoltà nel trovare badanti per l'assistenza a familiari disabili. In totale sono state regolarizzate 36 posizioni nel solo 2004. Agli stessi extracomunitari inoltre è stato offerto ricovero temporaneo, con fornitura di viveri, vestiario e consulenza. A tutto questo di aggiungono poi:

1) l'attività di protezione civile, con campi, esercitazioni, corsi, simulazioni (come quella di un terremoto nel centro storico di Pianella, cui hanno partecipato 64 volontari e 6 squadre di gruppi vicini);

2) le attività speciali quali attività di assistenza sui sentieri di montagna presso Caramanico e l'assistenza sanitaria sulle piste da sci di Passolanciano-Mammarosa;

3) l'organizzazione di corsi per volontari e la partecipazione a seminari, corsi, e convegni vari;

4) l'opera di sensibilizzazione al volontariato sia presso le scuole, sia per la donazione di sangue: 92 nuovi donatori e 187 unità tra sangue, plasma e piastrine nel 2004.

Come se non bastasse tutta questa attività sul nostro territorio, ci sono poi le missioni internazionali:

1) Iraq: per 40 giorni una volontaria del gruppo, infermiera professionale, è stata presso l'ospedale "Medical City" di Bagdad;

2) Albania: missione di soccorso con 2 automezzi e 6 volontari per complessivi 4 giorni a Blinist. Insomma una mole di lavoro davvero impressionante (una media di quasi 160 ore al giorno) e per l'anno prossimo, oltre a cercare di confermare quanto di buono fatto, ci sono in programma anche novità e potenziamento di alcuni servizi.

Naturalmente però per far fronte a tutto questo è indispensabile l'acquisizione di una nuova ambulanza, per far fronte ai numerosi servizi quotidiani, soprattutto in considerazione dello stato attuale delle ambulanze in dotazione: una ha 15 anni ed ha percorso ormai più di 270.000 km, l'altra, che ha solo due anni e mezzo, ma che però ha già percorso poco meno di 240.000 km.

(continua dalla prima pagina)

La situazione è delicata perché da una parte l'azienda chiede che si finisca la lavorazione di circa 700 - 800 cappotti per poter avviare qualsiasi discorso, dall'altra i dipendenti esigono garanzie per il futuro ed almeno il pagamento delle mensilità dovute.

Il problema è che nel caso di sciopero ad oltranza per i lavoratori al danno rischia di aggiungersi la beffa: in caso di procedura fallimentare infatti l'INPS riconoscerrebbe solo le ultime tre mensilità del rapporto di lavoro, se queste coincidessero con i mesi di sciopero i lavoratori non percepirebbero niente, perdendo così la possibilità di avere gli stipendi per i mesi in cui avevano già lavorato senza stipendio (da agosto in poi).

A questo punto, dopo che nella vicenda erano state coinvolte le istituzioni, con la mediazione del Prefetto Ciliberti si arriva ad un accordo fra proprietà e dipendenti: i primi accettano di avviare le normali procedure di mobilità, secondo un calendario cadenzato, con lettere di licenziamento scaglionate tra il 19 novembre ed il 31 gennaio; i secondi si impegnano invece ad ultimare la lavo-

razione dei cappotti da consegnare.

A dire il vero l'accordo prevedeva anche la messa a disposizione dei lavoratori di trentamila euro, da ricavare dagli introiti di commesse in corso, per coprire parte delle mensilità dovute, purtroppo però l'assegno relativo non è mai stato coperto.

Eccoci quindi all'amaro epilogo della vicenda.

Attualmente le procedure di mobilità sono state portate a termine: tutti i dipendenti sono stati licenziati e, a seconda dell'età anagrafica, percepiranno per due, tre o quattro anni un'indennità di mobilità, che oggi è di circa 600 euro netti al mese.

Contemporaneamente è stata presentata istanza di fallimento al Tribunale. Solo in questo modo infatti l'INPS può intervenire e, ricorrendo al fondo di garanzia, pagare le liquidazioni e gli ultimi novanta giorni di lavoro.

In un prossimo futuro, probabilmente entro maggio, quindi, se non interverranno improbabili opposizioni, l'azienda sarà dichiarata fallita e verranno avviate le procedure di liquidazione.

Naturalmente fallimento o no,

l'azienda rimane comunque un grosso patrimonio del nostro territorio: strutture, macchinari e soprattutto professionalità acquisite non possono andare disperse come niente fosse. Per adesso sembra non ci sia nessuna azienda interessata a rilevare l'attività, ma lo sforzo di tutti, istituzioni in primis, non può che essere indirizzato in questa direzione, per cercare a tutti i costi di salvare questo patrimonio.

In attesa che qualcuno batta un colpo, si tratta per ora, come detto, di un epilogo amaro, ancora più difficile da ingoiare proprio perché è solo l'ultimo di una serie di colpi durissimi al tessuto occupazionale del paese, di fronte al quale però non possiamo far altro che condividere una considerazione dello stesso Di Giovanni: salari bassi e restrizioni dei diritti dei lavoratori non sono assolutamente una garanzia per restare sul mercato, lo conferma la vicenda Habiti, così come tante altre vicende simili, in cui i contratti Cisl non hanno salvato aziende tessili. Al contrario salari adeguati e diritti chiari sono un patrimonio fondamentale e basilare per la solidità di qualsiasi impresa.

Francesco Baldassarre



Due immagini del Gruppo Volontari della Croce Rossa di Pianella



## ELEZIONI REGIONALI DEL 3 E 4 APRILE 2005

# INVESTI CON ME SUI TUOI VALORI

### CURRICULUM VITAE

Dottor **Massimo Pietrangeli** fu Edmondo, nato a Nocciano l'11 gennaio 1959, coniugato, due figli: Edmondo, di 16, e Giulia, di 7 anni.

### Curriculum formativo professionale

Laureato in Medicina e Chirurgia con 110/110 e lode, Università di Chieti.  
Specializzazione in Clinica Pediatrica con 70/70, Università di Chieti.  
Specializzazione in Neonatologia, senza voto.  
Perfezionamento in Scienze Motorie, senza voto.  
Borsa di studio biennale per tirocinio ospedaliero, per punteggi di Laurea ed Esame di Stato.  
Diploma di Istruttore di Rianimazione Cardiopolmonare Pediatrica (Corso I.R.C. - M.U.P.)

### Curriculum professionale

1989: INSEGNAMENTO materie pediatriche presso Scuola Vigilatrici d'Infanzia - Provincia di Pescara fino al '97.  
1989: Inizio libera professione con, tra l'altro, collaborazione con il medico di fabbrica della FAMECCANICA (Gruppo FATER) dal 1992 al 1994.  
1994: OSPEDALE CLINICIZZATO di Chieti, nel reparto NEONATOLOGIA - T.I. dell'Università.  
2001: Incarico come Responsabile della U.O. di Pediatria presso l'OSPEDALE SS. IMMACOLATA di GUARDIAGRELE (CH).  
2002: Assunzione A.U.S.L. di Pescara con dislocamento presso il D.S.B. di Cepagatti come Neonatologo-Pediatra, con l'incarico di gestire i corsi di preparazione al parto.  
Dal 1988: Corsi Acquaticità e Preparazione Acquatica al parto.  
2004: Scrittura del libro "Mille e 1 un NO AL PARTO CESAREO".  
Hobbies: Musica, Canto, Composizione canzoni e poesie in vernacolo, Cucina, Sport.



### PROGRAMMA

- \* SOSTEGNO REALE A :  
PICCOLA INDUSTRIA  
AGRICOLTURA  
ARTIGIANATO  
PESCA  
TURISMO
- \* VALORIZZAZIONE AREE INTERNE CON :  
RECUPERO CENTRI STORICI E BENI CULTURALI  
TRANS-COLLINARE PER I CENTRI INTERNI  
MIGLIORAMENTO DEI TRASPORTI
- \* SOPPRESSIONE DEGLI ENTI INUTILI
- \* RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
- \* RIDUZIONE STIPENDI AMMINISTRATORI
- \* TAGLIO DEGLI SPERPERI NELLA SANITA'
- \* SOSTEGNO ALLA MATERNITA' E ALL' INFANZIA
- \* SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA
- \* POTENZIAMENTO MASSIMO ASS. SAN. DOMICILIARE
- \* DISINQUINAMENTO AMBIENTALE
- \* INCREMENTO FONTI ENERGETICHE NON INQUINANTI
- \* LOTTA ALLA MALAVITA
- \* PREVENZIONE DELLE DEVIANZE

"...ma il miglioramento economico e il riscatto di una Terra passano prima per una crescita dell'individuo e del suo sistema di Valori, per cui secondo la Dottrina Sociale, piuttosto che la mera crescita, dobbiamo promuovere l'autentico sviluppo umano, del quale la crescita economica è solo una componente".

PER L'ABRUZZO, INVESTI CON ME SUI TUOI VALORI!

Massimo Pietrangeli



## VOTA DEMOCRAZIA CRISTIANA

scrivi:

# PIETRANGELI

# Pianella, Berardinucci voce dell'opposizione

di Francesco Baldassarre

La politica pianellese sembra vivere una fase di calma piatta. In realtà in molti aspettavano la scadenza delle elezioni regionali per veder muoversi qualcosa, ma la decisione del Sindaco D'Ambrosio di non candidarsi sembra aver fatto rientrare tutto. Per tentare di capire se la calma è reale o solo apparente e, più in generale, per fare il punto sulla situazione amministrativa vista dall'altra parte della barricata, siamo andati a sentire Antonio Berardinucci, l'unico dei due rivali di D'Ambrosio alle scorse elezioni ad essere rimasto sui banchi dell'opposizione in Consiglio Comunale.

**La prima domanda è quella che circola un po' in tutto il paese: ma a Pianella c'è un'opposizione?**

"Certo che c'è un'opposizione. In realtà c'è anche molta confusione, generata soprattutto dalle dimissioni della Pierdomenico, che evidentemente ha trovato una sistemazione migliore anche con l'aiuto di D'Ambrosio. A dire il vero c'erano già state altre vicende che avevano segnato la legislatura fin dall'inizio, come ad esempio Pace Arturo, che ha ufficializzato il passaggio in maggioranza quasi subito".

**Inoltre c'è stata anche l'adesione di Toro alla Margherita...**

"Sì, Toro ha aderito alla Margherita e per quello che riguarda la sua posizione in Consiglio Comunale ad una precisa richiesta ha risposto che sta valutando con il partito la posizione da assumere".

**Quindi chi rimane in minoranza?**

"Formalmente l'opposizione è costituita dal nostro gruppo e da Sergio Di Leonardo".

**Questo formalmente, ma nella sostanza?**

"Nella sostanza, vista la consistenza numerica esigua, abbiamo cercato di fare soprattutto un'opposizione propositrice. Alcune delle nostre proposte, tra l'altro, sono state anche accolte dalla maggioranza. Ad esempio siamo stati noi a chiedere l'installazione di tabelloni identificativi della città di Pianella all'ingresso del paese.

In altre occasioni invece non siamo stati ascoltati, come nel caso della richiesta di far entrare Pianella nell'area metropolitana. Oltre a questo poi abbiamo cercato di interessarci alla vita quotidiana dei nostri concittadini, con segnalazioni e richieste di intervento per opere di piccola manutenzione, come sistemazione e pulizia strade, ecc."

**Dunque fino ad oggi non ci sono stati momenti di scontro forte?**

"No, scontro forte non c'è stato

e non c'è, sia perché la diversa consistenza numerica fra noi e loro lo impedisce, sia perché la maggioranza evita qualsiasi occasione di confronto. Ma questo non significa che su questioni importanti non siamo disposti a dare battaglia.

Io ad esempio ho votato contro l'accordo di programma per la gestione del nuovo asilo. Da come lo hanno presentato loro stessi è evidente che serve solo a permettere una gestione clientelare, tutta in mano alla maggioranza. D'altra parte noi eravamo contro la costruzione dell'edificio in quella sede fin dall'inizio".

**Insomma l'opposizione c'è e se serve si farà sentire...**

"Sì, anzi una cosa che mi preme sottolineare è proprio questa: dire che non esiste un'opposizione è pura e semplice strumentalizzazione. Non a caso lo dice la maggioranza, perché gli fa comodo, lo dice quella parte di opposizione che non svolge il suo ruolo e lo dice chi è fuori dalla struttura comunale ed invece vorrebbe stare dentro. In quest'ultimo caso il riferimento è ad alcuni esponenti di partiti politici locali o sedicenti tali".

**Visto che hai accennato ai partiti politici locali, qual è la situazione di Forza Italia?**

"Io sono un semplice tesserato di Forza Italia, il delegato comunale è Domenico Di Battista, quindi forse lui potrà darti maggiori informazioni".

**Diciamo qualcosa sulle tue intenzioni per il futuro allora...**

"Parlare del futuro è sempre difficile, intanto spero di avere un futuro, per il resto non penso niente. Tornando seri, se ti riferisci alle intenzioni per quello che riguarda la politica, in realtà ho già fatto la mia parte, anzi ho già

esagerato".

**Perché esagerato?**

"Perché non è nella politica che mi dovevo realizzare. Il mio impegno non è stato dettato da ambizioni personali, ma solo dalla necessità di fare qualcosa per il paese. Un paese dove purtroppo non c'è niente. Con una classe politica che usa il paese per se stessa, per i suoi interessi personali. Noi invece volevamo far crescere il paese."

**Possiamo fare qualche esempio?**

"Un esempio può essere quello della manifestazione sull'olio d'oliva, che noi abbiamo pensato ed attuato per primi e che poi è stata ripresa anche dalla maggioranza.

Il problema però è che, in realtà, quest'ultima è interessata più a promuovere D'Ambrosio che il nostro territorio, vedi per esempio la trasmissione "Dolce Vita", che altro non è stata se non una passerella per il nostro Sindaco, pagata però con i soldi di tutti i cittadini".

**Stai dicendo che l'amministrazione non fa gli interessi del paese ma quelli di D'Ambrosio?**

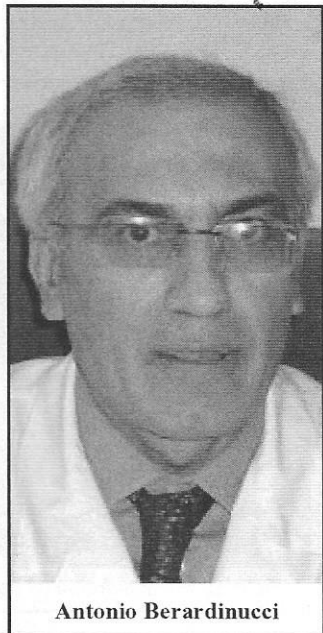
"Certo, in realtà tutta l'attività dell'amministrazione è finalizzata alle esigenze personali di D'Ambrosio e tutta la maggioranza è assoggettata, senza individualità di spicco.

E' da questo che è scaturita la situazione disastrosa di Pianella: sempre meno attività produttive, sempre meno posti di lavoro, sempre i soliti discorsi, in un'ottica di asservimento del territorio alla carriera politica di D'Ambrosio. Si fa solo ciò che può essere utile in questa prospettiva. E la cosa più grave è che tutto ciò gli è sempre stato consentito da tutti coloro che hanno amministrato con lui in questi anni".

**A proposito di carriera politica, come interpreti la scelta di D'Ambrosio di non candidarsi alle regionali?**

"Non la interpreto, casomai è lui che dovrebbe spiegare perché, dopo che aveva già cominciato la campagna elettorale, ha rinunciato a candidarsi. Per noi i motivi sono evidenti: da una parte D'Ambrosio non ha tutto quel peso politico che voleva far credere, dall'altra i soldi fanno comodo e rinunciare a tutto per affrontare una sfida elettorale, probabilmente perdente in partenza, non rientra nello stile D'Ambrosio.

Ad essere rammaricati sono forse i suoi alleati che avevano creduto in una candidatura e ci speravano per spartirsi lo spazio rimasto libero. A noi dispiace solo perché in questo modo continuerà a rimetterci Pianella".



Antonio Berardinucci

# Lettera aperta al sindaco di Pianella

di Carlo Di Francesco

Come tutti i cittadini di Pianella, anche il sottoscritto ha ricevuto l'ultimo numero del bollettino comunale con l'elenco delle opere realizzate dall'attuale amministrazione, tuttavia nel nutrito elenco non ho trovato tutta una serie di piccoli interventi che sarebbero forse meno appariscenti, ma di certo migliorerebbero la qualità della vita di molti abitanti di Pianella. Mi sembra opportuno quindi sottoporre al Sindaco e ai nostri amministratori un sintetico riepilogo con alcuni problemi e alcune proposte pratiche di soluzione degli stessi:

1) Sistemazione di Via Cavalieri di Vittorio Veneto

- nuova delimitazione della carreggiata: eliminazione di parcheggi al centro della strada in modo da creare spazio per un'unica strada con carreggiata a doppio senso di marcia;

- canalizzazione delle acque piovane su entrambi i lati, costruzione di canali adeguati e relativi tombini, in modo da convogliare le acque piovane nella fognatura pubblica

- sistemazione della griglia di raccolta dell'acqua piovana dinanzi al "condominio Sergiacomo", con adeguato sistema di sifonatura, onde evitare il ritorno di "puzza di fogna";

- periodica ed assidua potatura di piante ed eliminazione delle erbacce, in particolare lungo le scarpate a valle;

- realizzazione del prolungamento del tracciato, come previsto da un vecchio progetto comunale, per collegare lo sbocco nel quartiere S. Lucia (zona abitazione Di Pentima-carrozzeria D'Aloisio);

- potenziamento dell'illuminazione con punti luce sistemati anche a valle.

2) Sistemazione strada di collegamento fra Borgo Carmine e contrada S. Giuliano ("Sgarrone")

- ripristino della larghezza originaria, con ripicchettaggio lungo tutto il tracciato, e comunque allargamento sufficiente per gli automezzi in transito, tenendo conto che la suddetta strada è asservita alla zona industriale di contrada S. Nicola, oltre che utilissima per raggiungere le frazioni, le zone industriali di Cerratina e Villanova-Chieti Scalo, nonché gli innesti per le autostrade;

- sistemazione di cunette e scarpate, prevedendo un idoneo sistema di canalizzazione delle acque piovane e appositi muretti di contenimento;

- uniformare gli imbocchi di entrata a servizio dei capannoni artigianali, sia di nuova costruzione che già esistenti, evitando

che ognuno sistemi l'entrata a proprio piacere senza tener conto della carreggiata;

- applicazione alla strada una segnaletica orizzontale e verticale a norma del codice stradale;

- rifacimento totale del manto di asfalto su tutto il tracciato;

- installazione di punti luce, da Borgo Carmine almeno fino all'abitazione della famiglia Ferrone.

3) Completamento e sistemazione definitiva del Teatro Comunale

- sull'ultimo numero del giornale comunale si parlava dell'ennesimo finanziamento relativo all'opera in questione, ma nulla si aggiungeva sull'ormai ventennale ritardo nella riconsegna dei lavori. Forse sarebbe opportuno informare i cittadini sui costi finali e sui motivi dei tempi così lunghi.

4) Ripristino dei gabinetti pubblici

- idonea ristrutturazione dei locali ormai abbandonati da troppo tempo. Può sembrare una battuta, ma i gabinetti pubblici sono come un "biglietto da visita" per coloro che vengono a Pianella per qualsiasi motivo.

5) Sistemazione delle zone degradate del centro storico

- intervento pubblico in tutti quei casi in cui il privato non interviene, finalizzato al maggior recupero possibile delle capacità abitative, per di una reale rivitalizzazione anche sotto il profilo commerciale;

- ispezioni e sopralluoghi nelle vie del centro storico per verificare gli abusi nell'occupazione del suolo pubblico;

- applicazione coerente del Piano di Recupero del Centro Storico (esempio scelta dei colori, aspetto architettonico delle facciate, ecc.);

6) Costruzione di parcheggi lungo via Villa De Felici

- accelerare l'iter burocratico dei lavori già previsti e finanziati dall'amministrazione provinciale;

- sistemazione urgente degli spazi già esistenti e contestuale maggiore vigilanza da parte della Polizia Municipale, vista la pericolosità del tratto di strada.

7) Sistemazione di alcune vie meno importanti

- allargamento dell'intero tratto stradale di via Fornace e contrada S. Rocco (attualmente ad una sola carreggiata);

- allargamento e sistemazione di Via Firenze e contrada Collecchio: sistemazione dell'incrocio pericoloso tra le due strade.

8) Sistemazione strada per il cimitero da Via S. Angelo a Via S. Nicola

- allargamento e sistemazione,

con costruzione di marciapiedi e cunette, della strada per il cimitero di Pianella da Via S. Angelo fino allo sbocco in Via S. Nicola. Occorre considerare che questa strada non si utilizza solo per andare al cimitero o presso le abitazioni della zona, ma è a servizio anche della zona artigianale, con tutti i disagi collegati al traffico di grossi automezzi ed il pericolo per i pedoni a causa della strada stretta;

- realizzare un parcheggio sul lato Nord nelle adiacenze della chiesa di S. Maria Maggiore (con relativa gradinata di collegamento), a servizio dei visitatori e di tutti coloro che partecipano alle ormai numerose cerimonie, in modo da ridurre il disagio dei residenti.

9) Ristrutturazione del Mercato Coperto

- ristrutturazione ed adeguamento alle norme e agli standard igienici;

- costruzione di un ascensore capiente per il carico e scarico merci (adiacente all'entrata dal lato Via Borgo Carmine).

10) Sistemazione del tratto di strada in via Meridionale, all'altezza di Piazza Napoli

- risolvere definitivamente il problema dell'allagamento in caso di pioggia, perché crea problemi seri alla circolazione, ai pedoni, nonché danni vistosi alle mura delle abitazioni circostanti (che, bontà loro, per adesso non hanno chiesto indennizzi);

- ripristino della giusta pendenza della sede stradale, costruzione di tombini o griglie per la raccolta delle acque piovane, da convogliare verso le fognature.

11) Pensiline alle fermate dell'autobus

- attivarsi con l'Arpa, oppure provvedere direttamente come Comune, per il riposizionamento della pensilina al capolinea dell'autobus vicino alle poste;

- sistemare altre pensiline, almeno alle fermate più affollate (ad esempio quelle di S. Lucia e S. Maria a Lungo).

12) Commissione ad un'equipe di tecnici esperti (possibilmente pianellesi) uno studio di fattibilità per la realizzazione di una vera e idonea circoscrizione per il capoluogo

Si tratta di un problema ormai trentennale la cui soluzione non può essere più rimandata:

- per alleggerire le vie principali (via Regina Margherita, Via F. Verrotti, Via M. Ungheresi) da un traffico pesante e pericoloso;

- per diminuire il tasso di inquinamento atmosferico delle vie del centro urbano;

- per evitare anche il doppio senso sulle suddette vie il venerdì di mercato o in occasione di feste e manifestazioni.

# Blu Voice

- \* Vendita ed assistenza Personal Computer
- \* Installazione e cablaggio reti LAN
- \* Servizio ricariche cartucce inkjet
- \* Sviluppo e realizzazione siti WEB e servizio HOSTING
- \* Vendita ed installazione centralini telefonici

Via Marche  
CEPAGATTI

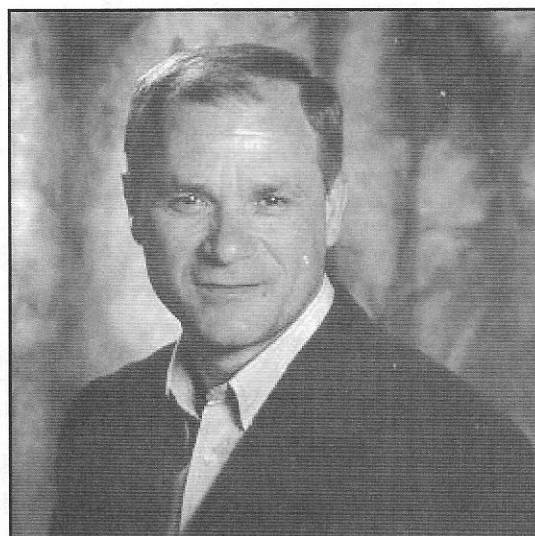
Tel. 085.9749781

Sito Internet:  
www.bluvoice.net  
E-mail:  
info@bluvoice.net



## ELEZIONI REGIONALI DEL 3 e 4 APRILE 2005

DALL'AREA COLLINARE DI PESCARA  
IL TUO RAPPRESENTANTE IN ABRUZZO



Tiziano Santavenere



VOTA

scrivi  
**Santavenere**

# Pianella, obiettivo sui partiti: i DS Di Berardino: hanno ucciso la Plenilia

di Francesco Baldassarre

Crisi della partecipazione, crisi della rappresentanza, crisi dei partiti tradizionali, sono ritornelli ricorrenti nell'analisi politica quotidiana. Per evitare di trasformarli in semplici luoghi comuni abbiamo deciso di cominciare con questo numero dell'Officina una rassegna dei vari partiti politici pianellesi, per cercare di capire come sono organizzati, come influenzano la vita politica ed amministrativa, come pensano di far arrivare i loro messaggi ai cittadini.

Iniziamo con i Democratici di Sinistra, sui quali ci informa il segretario della sezione di Pianella Mario Pierdomenico.

**Visto che recentemente c'è stato il Congresso vogliamo cominciare da lì?**

"Certo, noi abbiamo tenuto il nostro Congresso nel novembre scorso, un Congresso unico per le due sezioni di Pianella e Castellana, che restano distinte. In totale hanno avuto diritto di voto circa 25 tesserati e quasi all'unanimità anche a Pianella è stata approvata la linea nazionale, quella del segretario Fassino. In passato in realtà le posizioni erano state più articolate, come tu ben sai, oggi invece le ripetute vittorie del centrosinistra e del nostro partito in particolare hanno rasserenato il clima".

**Il Congresso ha rinnovato anche gli organismi dirigenti?**

"Sì, anche se sia nel caso di Pianella che di Castellana si è trattato di conferme dei segretari, per Edesio D'Agostino e per me. In particolare, per quello che mi riguarda, è stata una conferma tacita visto che ero stato eletto segretario a giugno, quindi da pochi mesi e dunque era naturale avere altro tempo a disposizione per lavorare. Per quello che riguarda invece gli altri organismi dirigenti, almeno per Pianella, si è deciso di non burocratizzare il partito: siamo un

gruppo di una decina di persone che lavora insieme e si sente più o meno costantemente, quindi non c'era bisogno di formalizzare strutture più o meno rigide, fermi restando la liceità e la trasparenza delle scelte".

**Per quello che riguarda l'organizzazione generale del partito ci sono novità?**

"Con il nuovo segretario provinciale Massimo Sfamurri si lavora molto bene. In particolare si possono utilizzare al meglio le nuove tecnologie per comunicare. Si sta cercando di allestire una banca dati informatica a disposizione di tutti per migliorare la circolazione delle informazioni. Inoltre computer e telefonini permettono di essere in costante contatto, in poco tempo così si passano informazioni, si scambiano pareri, ecc. Proprio in questo senso la sezione di Pianella si è anche dotata di un indirizzo di posta elettronica, ds.pianella@libero.it, per essere sempre più vicina a tesserati e cittadini".

**Restando in tema, quali strumenti utilizzate per far circolare le vostre opinioni e pubblicizzare le vostre iniziative?**

"Uno strumento che abbiamo voluto fortemente, soprattutto dopo che sono diventato segretario, è il nostro giornalino, Il Pungolo. Non ha una periodicità fissa, esce più o meno ogni due mesi, ma ci puntiamo molto per dare una svolta alla nostra visibilità nel paese".

**Ci sono scadenze particolari in vista, a parte le elezioni regionali ovviamente?**

"A parte le elezioni, l'altra scadenza è la campagna tesseramento 2005, non abbiamo deciso ancora nulla di particolare, ma vorremmo darci da fare per cercare di aumentare gli iscritti".

**E poi appunto ci sono le elezioni? Ci sarà un candidato particolare sostenuto dalla**

sezione?

"Prima della presentazione della lista dei Democratici di Sinistra, sempre utilizzando quelle nuove tecnologie di cui parlavamo prima, ci sono state una specie di primarie per indicare i candidati che si sarebbero preferiti in lista, e la sezione di Pianella ha indicato compatta Donato Di Marcoberardino, mentre Castellana si è espressa per Donato Di Matteo. Tutti e due sono poi stati inseriti nella lista e, ovviamente, anche se noi siamo a disposizione di tutti i candidati del partito, è presumibile a Pianella aspettarsi un orientamento del voto polarizzato intorno al nome di Donato Di Marcoberardino".

**Sempre restando in tema regionali, come avete preso la non candidatura di D'Ambrosio?**

"Come quasi tutti a dire il vero ci aspettavamo la sua candidatura, ma poi la leggina antisindacali voluta dal centrodestra ha cambiato le carte in tavola dando uno stop a D'Ambrosio, come anche a D'Alfonso. Alla fine forse è giusta la sua scelta di restare Sindaco".

**Sempre a proposito del sindaco, qual è il vostro giudizio sull'operato dell'amministrazione?**

"Sinceramente al riguardo non ti posso dire molto, forse potrebbero essere più esaurienti Edesio D'Agostino e Marco Pozzi, che sono i nostri rappresentanti e ai quali deleghiamo molto. Io mi limiterei ad una considerazione generale: visti i continui tagli ai fondi per i Comuni, bisogna stare sempre più attenti a come vengono spesi i soldi dei cittadini. Per ciò che è già stato deciso quindi bene, ma per il futuro forse occorrerà rivedere qualcosa e stabilire delle priorità. Ad esempio per noi è una priorità il settore sociale".

Alla fine della scorsa stagione calcistica la Polisportiva Plenilia chiudeva i battenti: dopo una lunga stagione di successi ed un ultimo periodo di rapporti tormentati con l'A.S. Pianella Calcio lo storico presidente Mario Di Benedetto, rimasto solo, decideva di gettare la spugna. Oggi lo stesso ha deciso di togliersi qualche sassolino dalle scarpe e noi ne abbiamo raccolto lo sfogo.

**Da dove cominciamo?**

"Possiamo cominciare dall'attualità: nell'ultima partita di campionato il Pianella è stato battuto tre a due dall'Angolana grazie ad una grande partita del pianellese Faieta, proveniente appunto dal vivaio della Polisportiva Plenilia. Si tratta di una giusta beffa per come sono stato trattato ad inizio campionato. In agosto infatti l'allora allenatore del Pianella voleva il giocatore ed io ero disposto a cedere il cartellino gratuitamente, mi sarei accontentato di una semplice richiesta formale da parte della società, ma pare che lo stesso mister abbia detto che una simile soddisfazione a me non la si poteva dare! Ecco i risultati!".

**Dunque si tratta soprattutto di una questione personale nei tuoi confronti?**

"Non lo so, a me dispiace per il modo in cui sono stato trattato. Meno di un anno fa, quando ormai già stavo per abbandonare tutto, perché rimasto da solo non potevo fare altro, sono stato convocato dal direttore del Pianella che mi aveva promesso un posto da Presidente onorario, come ricompensa per il lavoro svolto in questi anni. Appunto è passato quasi un anno, ma nessuno si è fatto vivo".

**Vogliamo approfittare per ricordare un po' della storia della Plenilia?**

"La società era nata nel 1988 e nei suoi sedici anni di attività mi

di Francesco Baldassarre

aveva dato tante soddisfazioni, anzi le aveva date a Pianella ed ai suoi ragazzi. Una su tutte la vittoria a Coverciano nel 1996 in un torneo nazionale, con i ragazzi della classe '84. Ma ci sono anche successi più recenti, ad esempio i due campionati regionali nel calcio a 5 con i giovanissimi, nel 2000 e nel 2001.

Per farti capire la solidità della società ti dico solo che nelle passate elezioni il sottoscritto, un'alfabeta, era stato delegato dalle società abruzzesi per andare a votare a Roma il presidente nazionale della Federazione.

E poi soprattutto ci sono i tanti nomi di giocatori che militano nel campionato di eccellenza, tutti provenienti dal vivaio della società: il già citato Faieta, ma anche Di Pentima, D'Alberto, Sebastiani, Provinciali, ecc.

Anzi a proposito proprio di Provinciali c'è ancora una questione aperta: io voglio ancora sapere chi è che è andato dal Pescara a riscattare il cartellino del giocatore per portarlo al Pianella, visto che l'unico che poteva farlo era il sottoscritto".

**Mi pare di capire che tu ce l'abbia con l'attuale dirigenza del Pianella?**

"Io ti posso dire che il modo di fare della Pianella Calcio non è stato assolutamente bello. La nostra società due anni fa aveva

proposto un accordo per l'integrazione delle due società con lo scopo di valorizzare tutto il settore giovanile pianellese. Ma la proposta fu rifiutata, loro volevano solo un accorpamento senza condizioni".

Tra l'altro nello stesso periodo hanno fatto circolare un volantino in cui annunciavano un grande progetto sportivo e sempre nello stesso volantino affermavano, in uno slogan, che chi ama il calcio ama una sola squadra! Insomma un modo per convincere i ragazzi a iscriversi da loro piuttosto che alla Plenilia.

Adesso a quasi due anni di distanza io vorrei sapere cosa ne è stato di quel progetto tanto sbandierato".

**Per quello che riguarda i tuoi progetti invece? Mario Di Benedetto ha definitivamente gettato la spugna?**

"No! Intanto io aspetto ancora chiarimenti e sono sempre disponibile se qualcuno pensa che possa meritare qualcosa. Se poi non dovesse arrivare niente io sono pronto anche a ripartire da solo. Rimango sempre convinto infatti che buona volontà e modestia siano gli atteggiamenti migliori se si vuole costruire un futuro per il nostro calcio giovanile. Almeno in questo settore bisognerebbe essere tutti veramente sportivi e corretti".

## Con due ruote sulle vette

Il gruppo ciclistico della Center Bike di Popoli, coordinato da Pietro Di Giamberardino, conquista una vetta dopo l'altra, inarrestabile come un rullo compressore. Dopo aver raggiunto recentemente quota 1.750 metri della Sella M. Zoncolan a Ovaro, il terzetto amatoriale, composto da Mario D'Agostino, Licio Golini e dal "pirata delle

montagne" Carlo Forcucci" si appresta ad affrontare altre cime impegnative: Passo Maloja a 1815 m, Passo Spluga a 2113m, Passo Mortirolo a 1852m, Oasso Vivione a 1828m, Passo Gavia a 2621 m, e Passo Foscagno a 2.291 m. Per il nostro concittadino Di Giamberardino un impegno ed una soddisfazione che ci documenterà di volta in volta.



Il congresso dei Democratici di Sinistra di Pianella



L'ultima formazione del Plenilia scesa in campo ad Atri nel 2004



Pietro Di Giamberardino (al centro) con i ciclisti della Center Bike

**IMMOBILIARE PIEMME**  
Via Roma, 50 - CEPAGATTI  
Tel. e fax 085/9769164 - E-mail: immobiliarepiemme@virgilio.it

**VENTE (ALCUNI ESEMPLI):**  
CEPAGATTI fabbricato da ristrutturare con terreno agricolo annesso di circa mq 4.000. (rif. 2/A)  
CEPAGATTI appartamento in fabbricato bifamiliare composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. (rif. 2/B)  
CEPAGATTI villa singola in corso di realizzazione disposta su tre livelli per complessivi mq 500. (rif. 2/C)  
CEPAGATTI villa a schiera di recente costruzione, disposta su tre livelli, con ampio giardino. (rif. 2/D)  
CEPAGATTI porzione di fabbricato su due livelli per complessivi mq 120, interamente ristrutturata. Euro 75.000,00 (rif. 2/E)  
CEPAGATTI appartamento mansardato di mq 120 composto da: ing. soggiorno, cucina con camino, 2 camere, 2 bagni e ripostigli. Con piccola corte annessa. (rif. 2/F)  
CEPAGATTI porzione di bifamiliare su due livelli con corte esclusiva annessa. Euro 110.000,00 (rif. 2/G)  
CEPAGATTI ville bifamiliari da realizzare, disposte su due livelli. (rif. 4/G)  
CEPAGATTI porzione di fabbricato su due livelli, da ristrutturare. Euro 35.000,00 (rif. 2/E)

VILLANOVA appartamento indipendente da ristrutturare composto da: ampio ingresso, cucina, camera e bagno, con corte annessa. Euro 50.000,00 (rif. 31/E)  
VILLANOVA n.2 appartamenti ristrutturati composti da: ing., soggiorno con angolo cottura, 2 camere e 2 bagni. (rif. 31/F)  
VILLANOVA appartamento in bifamiliare composto da: ing., soggiorno, cucina, 3 camere e 2 bagni. Con corte annessa. (rif. 31/G)  
PESCARA Via Trento, ang. Via Nicola Fabrizi, appartamento di mq 175 posto al piano terzo, attualmente affittato ad uso ufficio con ottima rendita. (rif.24)  
CIVITAQUANA appartamento da ristrutturare composto da: ing. soggiorno con angolo cottura, camera e bagno, oltre a cantina. Euro 20.000,00 (rif. 19/B)  
CEPAGATTI terreno agricolo di mq 9.000. (rif. 15)  
VILLA BADESSA terreno edificabile di mq 650. (rif. 31/B1)  
ROSCIANO terreno per attività produttive di mq 4.650. (rif.31/A)

Disponiamo di altri immobili in vendita e in locazione. Offriamo consulenza per mutui.

**Emmegi Market**  
**MG**  
Via Verrotti, 4  
Tel. 085/971878 **Pianella**

MACELLERIA  
**Boutique della carne**  
di Marino Faieta  
Carni nostrane, arrostiti ed insaccati  
**Offerta PACCO FAMIGLIA**  
1 kg di Fettine di vitello  
1 kg di Bistecche disossate di vitello  
1 kg di Macinato di vitello  
1 kg di Costata di vitello  
1 kg di Fesa di tacchino  
**TUTTO a Euro 7,80 al Kg**  
Via Martiri Ungheresi - PIANELLA (PE)  
Tel. 085.971355

**CATTOLICA**  
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE  
Geom. Fabio Monaco  
V.le Abruzzo, 289  
CHIETI SCALO  
Cell. 329.4214883  
E-mail: fabio.monaco1@tin.it

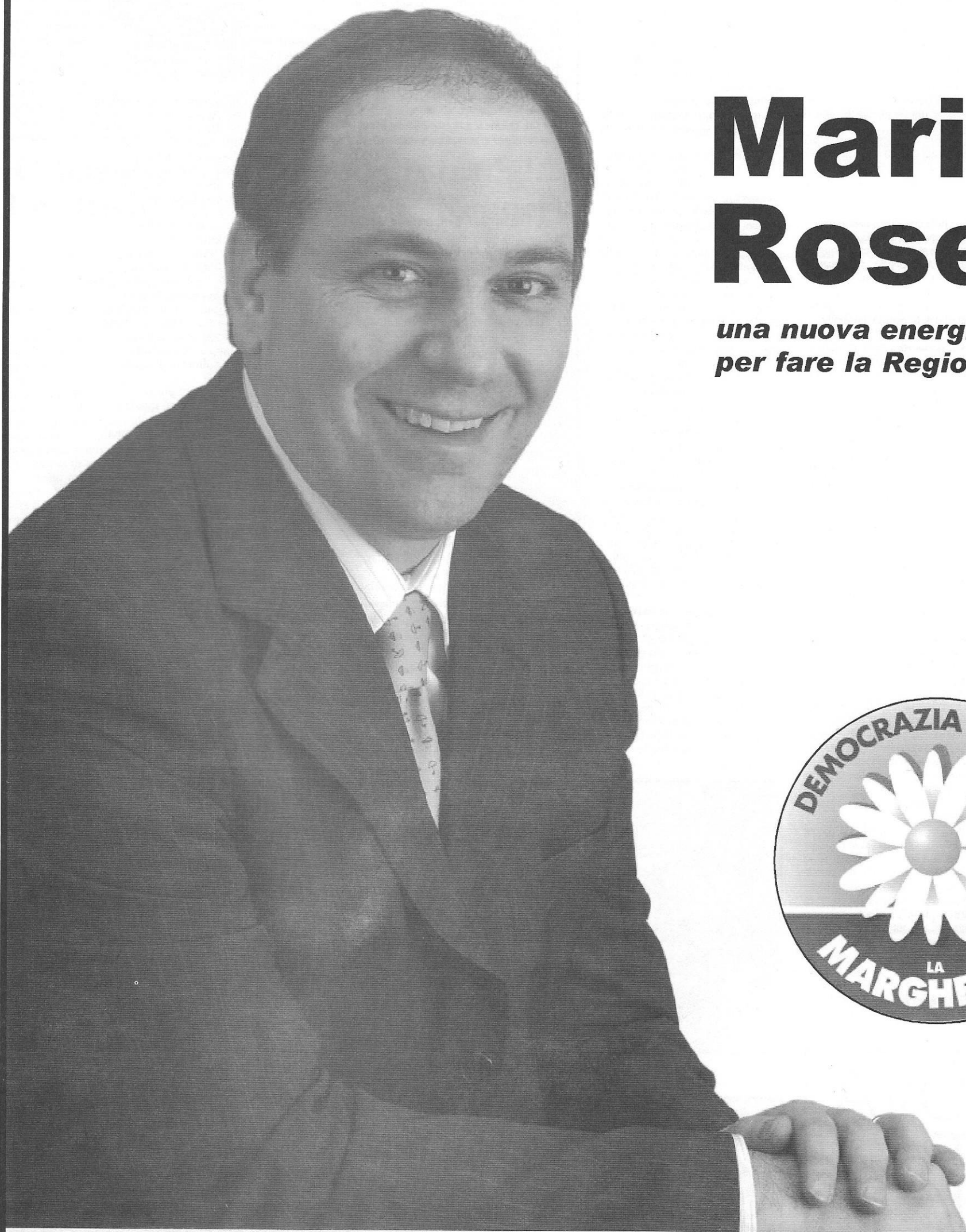
**AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO**  
VERNICIATURA A FORNO  
BANCO DI RISCOTTO  
B.go Carmine - Tel. 085/972508  
**PIANELLA**

**Di Mascio Johnny**  
ORFICERIA - OROLOGERIA  
RIPARAZIONI - CREAZIONI  
7220 CARISOLI, 28 - PIANELLA (PE)  
Tel. 085 - 972508

**L'Officina**  
Redazione e amministrazione:  
Via S. Angelo, 62  
Tel. e fax 085/973260  
65019 PIANELLA (Pe)  
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987  
Iscritto al Registro Nazionale Stampa n° I/54-38 del 19.11.96.  
Direttore Editoriale:  
Luigi Ferretti  
Direttore Responsabile:  
Gianfranco Fumarola  
Hanno collaborato: Peppe De Micheli, Daniela Petrucci, Tiziano Lauducci, Francesco Baldassarre, Giuliano Colaiocco  
Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelletto sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.

ELEZIONI REGIONALI DEL 3 E 4 APRILE 2005 - COLLEGIO DI PESCARA

# L'ABRUZZO CHE VOGLIAMO



## Marino Roselli

*una nuova energia  
per fare la Regione amica*



Il 3 e 4 aprile  
per la Regione

# VOTA



*Roselli* scrivi

# Torna Di Claudio con il film: "Uno specchio per Alice"

di Francesco Baldassarre

Dopo "Il carro del sole", che gli ha regalato grandi soddisfazioni partecipando a numerosi festival (a Salerno, Montecatini, San Giovanni Valdarno, ma anche a New York, in Nuova Zelanda ed in Australia) e ottenendo importanti riconoscimenti (per tutti il primo premio al Festival Mutac 2000, assegnato da una giuria composta tra gli altri da Morricone e Tornatore), il regista Gianni Di Claudio è pronto a bissare il successo e se possibile a togliersi anche qualche altra soddisfazione con un nuovo film: "Uno specchio per Alice", ormai praticamente ultimato. Siamo andati a farci raccontare qualcosa in anteprima.

## LA STORIA

**Vogliamo cominciare anticipando qualcosa sulla storia?**

"Si tratta della storia di un viaggio. Il viaggio di due ragazze, Alice e Gloria, che approfittano dell'assenza dei genitori per fare una scappatella tra i trulli di Alberobello. Qui una delle due si perde ed il film entra nel vivo con Alice che cercando l'amica scopre una inquietante città sotterranea, popolata dai membri di una setta misteriosa... Contemporaneamente però è anche il viaggio di una ragazza alla scoperta di se stessa, delle sue inquietudini, del suo stesso corpo e di tutti i desideri e le paure ad esso collegati. Insomma una storia che è un po' a metà tra giallo e thriller psicologico".

**Il soggetto della storia è tuo o tratto da qualche opera letteraria?**

"Nè l'uno nè l'altro, si tratta di un soggetto che nasce da un sogno. Un sogno-incubo di mia moglie. Un sogno fatto tanto tempo fa, che lei mi ha raccontato e sul quale ho rimuginato a lungo. Poi, dopo che la storia era decantata abbastanza ho ripreso la vecchia bozza e l'ho riscritta, tagliando, aggiungendo e cambiando, con l'aiuto della stessa soggettista e di mia figlia Valeria. Da qui è venuto fuori il copione definitivo del film, che del sogno ha mantenuto gli elementi essenziali".

**È stato difficile trasformare un sogno in un film?**

"Sicuramente si è trattato di un lavoro stimolante, per vari motivi: intanto era la prima volta che mi cimentavo con un soggetto non mio, poi si trattava appunto di un sogno, per definizione senza regole, senza nessi logici e/o spazio temporali, infine si trattava del sogno di una donna. Sì, si tratta sicuramente di una storia al femminile, che racchiude tutte le paure di quell'universo: dalla maternità all'espiazione del corpo, ai trami adolescenziali. Dunque per me un mondo tutto da scoprire, a cui mi sono avvicinato con curiosità, ma anche con un po' di timore".

## LA PRODUZIONE

**Passando dal mondo dei sogni a quello più crudo della realtà quotidiana: quanto costa girare un film come "uno specchio per Alice"?**

"Il costo totale si aggira sui 150.000 euro. Che non è certo poco, ma tieni conto che i film che arrivano nelle sale costano un minimo di due milioni e mezzo di euro".

**Come hai fatto fronte alle spese?**

"Ho cercato di riproporre e migliorare la formula vincente inventata con "Il carro del sole": un mix di collaborazioni fra pubblico e privato. In ogni caso se il film è stato possibile lo si deve in gran parte al produttore

esecutivo, Rosaria De Iulius e al sostegno della Provincia di Pescara, in particolare nelle persone di Marino Roselli, Camillo Sborgia e Luigi Ferretti: è soprattutto grazie al loro impegno che si è formata una cordata di Comuni, con il Comune di Pianella come capofila e che comprende i comuni di Montesilvano, Spoltore, Cepagatti, Penne, Rosciano, Roccamorice, Scafa, Popoli e, spero, non appena si placheranno le acque della contesa politica, Loreto Aprutino.

Poi ovviamente ci sono stati gli sponsor, anzi colgo l'occasione per ringraziarli tutti: ristoranti, industrie di confezioni, banche, aziende immobiliari e operatori commerciali in genere, senza la loro generosità senza eguali sarebbe stato impossibile fronteggiare tutte le spese".

**In che modo sei riuscito a convincere Provincia e Comuni ad "investire" su un prodotto come il tuo film?**

"La formula è appunto quella già sperimentata con "Il carro del sole": in cambio del loro sostegno ci siamo impegnati a girare delle scene in ognuno dei comuni, valorizzandone beni culturali, paesaggi, ambiente. Ne è venuta una strana collaborazione fra Abruzzo e Puglia, gli esterni infatti sono stati girati per la maggior parte ad Alberobello, ma quando Alice entra nei sotterranei ecco che si trova catapultata negli oscuri cunicoli dei nostri eremi, come ad esempio quello di S. Spirito a Maiella.

Aspetto certamente non secondario poi, la valorizzazione del territorio ha significato anche utilizzazione di attori e maestranze locali.

Infine il nostro impegno prevede proiezioni aperte al pubblico e dibattiti nelle piazze dei Comuni che ci hanno sostenuto".

## IL CAST e LE RIPRESE

**Citavi attori e maestranze locali, chi interpreta i vari personaggi?**

"Il film vanta soprattutto la presenza di attori formati nella scuola del teatro abruzzese, capitanati da maestri come Luigi Ciavarelli, Giuseppe Pomponio, Franca Arborea, Ennio Tozzi. E poi ci sono le ragazze: le pianellesi Daniela Faieta, Cristina Di Nicolantonio e Liana Pierdomenico e la pescarese d'adozione Manola Rotunno. Le protagoniste sono proprio due di queste ragazze, Gloria e Alice, interpretate rispettivamente dalla pianellese Daniela Faieta e da Manola Rotunno. Entrambe alla prima esperienza cinematografica, anche se Manola ha fatto molto teatro e attualmente fa qualche partecina in fiction televisive o la comparsa in qualche grande produzione. Ad ogni modo spero veramente questa esperienza, pur con tutti i suoi limiti, valorizzi entrambe e dia loro qualche possibilità in più".

**È stato difficile dirigere attrici così giovani?**

"Più che altro è stata una novità lavorare in un set tutto al femminile. Se si escludono i macchinisti e lo scenografo Walter Belli, un grande professionista, da anni collaboratore di Pupi Avati, con il quale grazie ai contributi della Provincia abbiamo ricostruito un interno di trullo a Penne, in cui appunto abbiamo girato gli interni, ero circondato da donne. Il soggetto era di mia moglie, delle attrici abbiamo detto, mia figlia Valeria si è occupata dei costumi, ma anche il direttore della fotografia e l'operatore di ripresa erano donne, le bravissime Sonia Antonini e Diana

Canzano. Insomma una troupe proprio adatta per un romanzo di formazione tutto al femminile, che insieme ha condiviso momenti indimenticabili".

**Mi sembra di percepire già una certa nostalgia?**

"Indubbiamente sul set si è instaurato un clima familiare di grande confidenza, che ha permesso ad ognuno di dare il meglio di sé.

Personalmente poi ho vissuto una strana esperienza, una sorta di lotta contro il materiale con cui mi confrontavo, un materiale ribelle, difficile da plasmare, come se il sogno, costretto nel filo logico di una storia, si ribellasse e tentasse di riprendere il sopravvento. Girando, insomma, capivo sempre più maestri come Fellini e Pasolini, quando parlavano di opera che si fa da sé, di girare contro la sceneggiatura. e la cosa mi ha veramente entusiasmato".

**A questo punto non mi resta che chiederti per quando è prevista la prima...**

"Il film è praticamente ultimato. Dopo 33 giorni di lavorazione effettiva, abbiamo montato il tutto qui in Abruzzo, grazie alla disponibilità di Luca Di Silverio, direttore del Museo delle Tradizioni e Arti Contadine di Picciano, che ci ha offerto gratuitamente l'uso delle attrezzature della Digitmovies AE, uno studio di post-produzione da lui recentemente impiantato a Pescara. Sempre qui, a Montesilvano, abbiamo doppiato alcune scene (il film è stato girato tutto in presa diretta), ed ora non resta che la sistemazione della colonna sonora.

Tra l'altro proprio a proposito della colonna sonora consentimi un'ultima cosa: oltre al pianista Paolo Pagannone, ennesima risorsa locale, delle musiche e del missaggio dei suoni si sta occupando Alexian Santino Spinelli, un personaggio straordinario che ho conosciuto quasi per caso e che ha partecipato con un entusiasmo incredibile a tutta l'operazione. Lui è il capo della Comunità Rom italiana, titolare di una cattedra di lingua e cultura Rom all'università di Trieste, che con il suo gruppo musicale ha girato il mondo per promuovere la cultura Rom".

**Non posso negare di essere veramente curioso di vedere il film, quando sarà possibile?**

"Sicuramente nella tarda primavera, fine aprile, inizi di maggio. Poi, in estate, le proiezioni nelle piazze dei Comuni coinvolti. Dopo lo sottotitoleremo in inglese e sarà pronto per girare festival e concorsi vari, magari con la speranza che qualche distributore lo noti e abbia voglia di portarlo nelle sale".

## Le Poesie

### LA SOFFERENZA DI UN'ANIMA

*Mi hanno chiesto di morire dentro pensavo di averlo già fatto un po' alla volta in tutti questi anni.  
Ma la sofferenza che provo in questi momenti mi fa capire che c'è ancora qualcosa di vivo che alimenta il mio corpo.  
Forse è così che ci si sente quando si va in coma e gli altri non lo sanno.  
Ti circondano, parlano, agiscono, e tu non sei più nulla.  
Pensi di urlare con quanto fiato hai in gola che ci sei ancora...  
Ma nessuno si volta, si ferma, ascolta: non sentono.  
Ma allora perchè non ti lasciano in pace?  
Le parole feriscono la parte più vulnerabile di te: il cuore.  
Non c'è possibilità di tamponare quelle ferite, di curarle, ricucirle.  
Dovresti strapparti il cuore per far sì che il sangue che ne esce non ristagni e marcisca dentro di te.  
L. 1951*

Gentile "L. 1951",  
hai inviato questa tua poesia al nostro giornale molto tempo fa. Mi devi perdonare se la pubblico solo adesso ma non mi è stato possibile fare diversamente. In 18 anni che curo l'Officina abbiamo pubblicato decine, forse centinaia di poesie, e non sono mai intervenuto a commentarle, ma in questo caso sento di doverlo fare sperando che non sia troppo tardi per te. Hai voluto mantenere l'anonimato e quindi sono costretto ad usare questo spazio pubblico per parlarti: l'immenso dolore che sgorga dalle tue parole mi fa vincere ogni residua titubanza.

Non posso nemmeno immaginare il motivo che ha generato questo tuo stato d'animo. Spero che oggi tu l'abbia già superato e sia tornato/a a sorridere, ma se così non fosse accetta questo mio piccolo gesto di attenzione con da quella persona alla quale chiedi di voltarsi, fermarsi, ascoltarti. E' davvero importante, lo so, che qualcuno trovi il tempo e la volontà di ascoltare chi sta male, ma prova a resistere e a cercare. Magari non avrai conforto dalla persona o dalle persone a cui tieni, quelle da cui vorresti attenzione, ma, credimi, ce ne sono di meravigliose non lontano da te. Prova a cercarle.

Nella vita credo che tutto sia relativo, che non esista una sola persona che possa darci tutta la felicità, o se non altro un po' di gioia, di serenità. La felicità è come un mosaico i cui tasselli sono custoditi da tante persone diverse, ognuna con i suoi pregi e i suoi difetti, ma ognuna che vale la pena di conoscere e frequentare. Non farti vincere dalla solitudine e dalle ferite che senti come incurabili nel cuore. Altri, come te, hanno bisogno che tu ti volti e ti fermi ad ascoltarli. L'attenzione che saprai dare a loro farà stare meglio anche te. Un abbraccio. Luigi Ferretti.

### LA GLORIA DELLA CROCE

Quando il canto dell'Hosanna si mutò nel "Crucifige!" finalmente giunse l' "ORA" da Te sempre sospirata, Crocifisso mio Signore, del Battesimo di Sangue sull'Altare della Croce per salvare il mondo intero dalla Morte e dal peccato.

Là, nel Tempio di Sionne, quando l'odio ognor saliva contro Te, Agnello mite, una Voce sù dal Cielo come un tuono risuonò: "Al mio Figlio prediletto somma gloria lo darò, quella gloria ch'Egli aveva prima ancor che il mondo fosse"

E Tu, Servo obbediente, quella gloria conquistasti col Battesimo di Sangue sul patibolo di legno della Croce gloriosa ignominia dei Giudei e stoltezza dei pagani.

Oh immenso e santo Amore dell'Agnello senza macchia che dal cuore Suo trafitto dalla lancia del soldato allor fece zampillare d'acqua pura una sorgente che disseta ogni arsura e ridona l'innocenza!

Il serpente che Mosè nel deserto innalzò e che i morsi velenosi per miracolo guariva di chi il guardo a lui volgeva, fu il Segno misterioso del Signor alzato in Croce che a chi a Lui con amore fissa gli occhi fiduciosi il suo cuore a Sè attira come allora Egli diceva:

"Quando un giorno sulla Croce Io da terra sarò innalzato, tutto a me attirerò nell'abbraccio dell'Amor"

O beata Croce Santa, trono, talamo ed Altare fosti al Corpo del Signor: sul tuo legno innalzato crocifisso ed esaltato il Trofeo della Gloria il Suo Capo incoronò.

Crocifisso mio Signor, Re d'Amore e di Dolore, ai Tuoi figli ch'hai redento col Tuo sangue sulla Croce, il perdono e la tua pace dona, pio, o Salvatore!

E a noi qui pellegrini nella valle del dolor, per la via della Croce dolce speme d'ogni cuor, Tu insegna a camminar!

Sac. Antonio Pintori



Alcune foto scattate sul set del film "Uno specchio per Alice" di Gianni Di Claudio



# LA NUOVA 3T

§ FORNITURE PER IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E CENTRI SPORTIVI  
§ CORPI ILLUMINANTI  
§ INSTALLAZIONI

Via Madonna della Pace, 118 - Tel. 085.969111  
Fax 085.9699622 - Cell. 0348.7014205

**CITTA' S. ANGELO**

# Ottica D'Alimonte



## STRESS QUOTIDIANO?

La soluzione presso l'Ottica D'Alimonte  
specialista delle lenti progressive

Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...

Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Ottica D'Alimonte - Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)  
Tel. 085.974595 - E-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

# Giovani e politica a Cepagatti: un '68...

di **Peppe De Micheli**

Dopo lo svolgimento di un congresso e il rinnovo delle cariche sociali che ha confermato Walter Rapattoni segretario del circolo, periodo frenetico di moti dialettici e attivismo elettorale quello che sta vivendo il gruppo cepagattese di Rifondazione comunista.

L'incondizionato appoggio al leader provinciale Maurizio Acerbo per le imminenti elezioni regionali e la definizione delle tematiche sulle quali confrontarsi con il governo regionale uscente, ma anche delle decise prese di posizione nel condurre battaglie socio-politiche a Cepagatti, caratterizzano il programma dell'agenda dei giovani comunisti cepagattesi.

Una di queste portate avanti è la proposta di istituire una terza farmacia nel territorio di Cepagatti, una farmacia comunale in grado di avviare al meglio al fabbisogno farmaceutico e alla riduzione delle onerose spese per i medicinali.

Un'altra annosa questione all'ordine del giorno è la destinazione e la piena disponibilità del parco Santuccione: si chiede la sollecita risoluzione del contenzioso sul parco Santuccione, che il Comune ha con gli eredi dell'ingegner Santuccione che donò più di 20 anni fa il terreno sul quale si estende il piccolo parco e soprattutto una sua conversione intera a verde pubblico e non, come si sente dire dall'amministrazione, ad area parcheggio.

Immediato anche un intervento sulla polemica del caro-sepolture a Cepagatti:

"Siamo contrari a qualsiasi forma di dismissione di struttura pubblica e sociale ai privati" dice Walter Rapattoni - e a qualsiasi provvedimento che possa gravare sulla cittadinanza.

La riduzione delle tasse nazionali non deve tradursi nell'aumento delle tasse comunali!"

Anche sulle case-parcheggio Rapattoni avanza una proposta per una sua possibile destinazione: "Molti giovani devono rinunciare ad una loro autonomia per il caro-affitto e per le difficoltà nell'acquisto di una casa: noi chiediamo che gli appartamenti delle palazzine ex-Marramero siano ristrutturate e concesse, temporaneamente e a prezzi modici, a quei giovani che nel breve periodo abbiano difficoltà economiche, per avviarli comunque ad un'effettiva indipendenza. Questa soluzione non sia da intendere come soluzioni per dimore definitive, che in qualche modo siano una riproposizione delle case popolari..."

## POLEMICA FOIBE

Uno scambio di battute eclatante, andato avanti a colpi di dichiarazioni, di volantini, avvenute come appendice un'anonima "dedica" scritta contro Walter Rapattoni sulla porta della sede del circolo, si è avuto in occasione della "Giornata del ricordo" (il 10 febbraio), istituita da quest'anno dal governo italiano per la commemorazione delle vittime italiane nella tragedia delle foibe.

Sulla questione a dir la verità le polemiche si registrano in tutto il Belpaese, andando anche al di là di vibranti ma corretti scambi dialettici.

A dir la verità è sempre esistito un movimento di opinione, supportato da documentazione e testimonianze sulla vicenda, che ha richiesto di far maggiore chiarezza sulla presunta pulizia etnica perpetrata a danno degli italiani nelle regioni istriane e slovene dai partigiani di Tito.

Solo recentemente va definendosi una ricostruzione ed una revisione degli eventi più obiettiva, che lascia tuttavia ancora tanto spazio a tentazioni e tentativi di strumentalizzazioni da più parti.

Il gruppo di Rifondazione di Cepagatti è decisamente scettico sulla veridicità delle cifre che circolano sulle esecuzioni di italiani in Jugoslavia e con un volantino diffuso all'indomani della messa in onda della fiction "Il cuore nel pozzo" parlano di falso storico sulla prima volta delle foibe in tv... Riportiamo alcuni passi dello scritto...

"...E' un dato di fatto che, quando si vuole influenzare in un certo modo la coscienza collettiva, il modo migliore per ottenere il risultato voluto è quello di far passare in televisione ciò che si vuole far entrare nella coscienza di un popolo... e così è successo con la fiction Rai "Il cuore nel pozzo"..."

Quali sono le falsità? La pulizia etnica mai esistita dai partigiani di Tito, la "slavizzazione forzata" nei territori di cui si parla (interno dell'Istria) dove gli italiani non sono mai stati la maggioranza... La quantità di morti, che sicuramente non state migliaia ma poche centinaia, nell'autunno del '43 e nessuno dopo la primavera del '45.

Per ripristinare qualche verità storica riportiamo quello che risulta da stessa fonte fascista (il federale dell'Istria Luigi Bilucaglia): "In Istria finirono infoibate dagli insorti 349 persone in gran parte fascisti che si erano macchiati di stupri e violenze nei confronti della popolazione jugoslava..."

Quindi in quegli anni non vennero uccisi dai partigiani di Tito né vecchi, né bambini e tantomeno sacerdoti..."

L'intervento del gruppo Azione Giovani di Cepagatti nella diatriba foibe, innescata dal volantino emesso dai Giovani Comunisti, non si è fatta attendere...

Il presidente, Luca Di Zio: "Credo che la nostra forte presa di posizione sulle foibe sia legittimata dalla leggerezza, disinformazione ed eccessivo slancio propagandistico manifestato nella loro pubblicazione dai nostri compaesani rifondatori..."

Riportiamo anche qui il sunto della "replica" del gruppo di Azione Giovani avvenuta sempre con la diffusione di un volantino...

"QUANDO LA VERITÀ STORICA, (E NON QUELLA DEI VINCITORI), A DISTANZA DI ANNI VIENE A GALLA, FA MALE, MOLTO MALE A CHI NEL TEMPO HA CERCATO DI NASCONDERE TUTTE LE VIOLENZE PERPETRATE DAI COMUNISTI, SOPRATTUTTO DOPO LA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE..."

LA VERITÀ STORICA È SICURAMENTE PEGGIORE DI QUELLA VISTA IN TV NELLO SCENEGGIATO "IL CUORE NEL POZZO", ED I "COMPAGNUCCI RIFONDAIOLI" CEPAGATTESI AVREBBERO FATTO MEGLIO A TACERE PERCHÉ EREDI DI LENIN, STALIN, POL POT E QUANTI ALTRI HANNO CONTRIBUITO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OLTRE OTTANTA MILIONI DI VITTIME DELLE PULIZIE ETNICHE DEI COMUNISTI.

VOLER NEGARE IL FENOMENO DEI CIRCA VENTIMILA INFOIBAMENTI È UNA ASSURDITÀ CHE SOLO

MENTI BACATE POSSONO PENSARE O CONCEPIRE (BASTA SENTIRE LE TESTIMONIANZE DEGLI ESULI). È COME SE SI VOLESSE NEGARE L'ESISTENZA DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO NAZISTI.

LE LEZIONI DI STORIA, NON LE ACCETTIAMO NOI DA CHI SI NASCONDE ANCORA DIETRO LA BANDIERA DI LENIN E STALIN. I QUALI, NON POSSONO NEANCHE PERMETTERSI DI PARLARE DI PATRIA E DEL TRICOLORE SENZA SAPER COSA SIGNIFICANO VERAMENTE. E SINCERAMENTE, C'È DA PREOCCUPARSI CHE, NEL TERZO MILLENNIO, SI CERCHI DI FARE ANCORA POLITICA CON LA MENZOGNA.

ALTRE VERITÀ DOVRANNO ANCORA VENIRE A GALLA SUL PERIODO IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVO ALLA FINE DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE SULL'UCCISIONE INGIUSTIFICATA DI TANTI GIOVANI LEGIONARI AVVENUTA SOPRATTUTTO IN EMILIA, VENETO E LOMBARDA, MA NOI, SAPPIAMO ATTENDERE. NELLA CERTEZZA CHE IL TEMPO SAPRÀ, COME SEMPRE, RENDERE ONORE ALLA VERITÀ.

INTANTO NON VOGLIAMO INASPRIRE ULTERIORMENTE GLI ANIMI PERCHÉ SICURI CHE IL TEMPO DI COMBATTERSI FRA ITALIANI SIA FINITO.

ALLEANZA NAZIONALE - AZIONE GIOVANI "Bruno Di Marzio" Cepagatti.

# Per il centro storico

Cepagatti, Villanova, Vallemare da tutelare

La storia, le storie in esso visute, la gente, la Chiesa, il campanile, la torre, le case, i palazzi, i vicoli, le strade larghe e strette, tortuose compongono come un caleidoscopio, gli elementi che formano il cuore di un paese, di un borgo, di una città.

Quel cuore è il nucleo antico di una "Huniversity" cioè di un'unione di uomini e di cose attraverso il tempo nella storia, ed è considerato centro narrante di una città, quindi centro storico.

Nel territorio di Cepagatti ci sono diversi cuori pulsanti: nel capoluogo così come nelle frazioni più grandi di Villanova e di Vallemare. Agglomerati di abitazioni con le loro identità storiche e umane, in esse sono ste poste le nostre radici... In alcune abitazioni si possono vedere ancora i segni di una vita legata alla terra e agli animali, che sostenevano l'economia curtense, considerando i luoghi che custodivano le bestie da tiro e da cortile, utili all'economia domestica.

Sportelloni di legno di quercia chiusi dall'esterno con i chiavistelli esempi della cura nella custodia del bestiame, il vero capitale di cui vivevano. La chiesa con i suoi tesori... luoghi di gioia ma anche di dolore, nel perpetuo racconto del ciclo della vita umana. Le strade così piene di folla, in festa per le ricorrenze religiose o partecipe del mercato settimanale. Di tante significative e caratteristiche immagini è formato il centro storico!

Storico perché racconta la vita degli abitanti e le loro lotte per la sopravvivenza... Perciò non si può stravolgere la storia. Ogni uomo non può e non deve

ignorare il suo passato, perché ha bisogno della propria coscienza storica per progredire, considerandola mezzo di promozione etica.

Ci si illude, assistendo al recupero del passato in ogni dimensione, anche all'interno dei centri commerciali, dove ricreano dei pseudo-borghi con taverne, locande, ricostruzioni sceniche in costume, affinché ognuno usufruendone si possa illudere che quegli aspetti così suggestivi e affascinanti siano ancora presenti...

Sarebbe ancor di più auspicabile allora che chi ne possiede uno autentico e bello, non lo depauperi ma lo valorizzi per immergersi nel proprio passato storico ed umano e goderne i benefici e delle sensazioni.

A Villanova, antica Scurcula, a guardia del fiume Pescara, c'era un mulino di cui fino a pochi anni fa restavano tracce. Frazione questa, di transito come Cepagatti e Vallemare, le quali per raggiungere l'altra sponda del fiume, usavano le scafe per scambi commerciali di prodotti della pastorizia o dell'agricoltura.

Conservare ciò che resta è un dovere, per perpetuare la memoria di questa terra amata e proiettarla verso un futuro propositivo, poiché ricco di passato!

Di un centro storico non è importante solo apprezzare il valore, ma anche tutelarne la sua autenticità e, qualora fosse necessario, restaurarlo, preservandolo da manomissioni inesperte che ne modificano filologicamente l'assetto urbano, gli aspetti architettonici e la genesi stilistica.

Camillo Sborgia

# Cepagatti: "No al senso unico in Via Duca degli Abruzzi!"

di **Peppe De Micheli**

(continua dalla prima pagina)

mercante, "portavoce" del fronte del no al senso unico.

"Ogni decisione quindi che sarà vagliata e che riguarderà la circolazione in via Duca degli Abruzzi non potrà prescindere da una nostra consultazione e dal recepimento di qualsiasi osservazione riteniamo debba essere avanzata a nostro interesse..."

Il senso unico sarebbe una soluzione deleteria per le attività che si affacciano sulla via; saremmo costretti a chiudere ed è indifferente da quale senso di marcia venga applicato, il danno sarebbe comunque lo stesso...

I vincoli per il transito indurrebbero tutti quelli che passano per Cepagatti dai paesi vicini a scegliere di acquistare e fermarsi altrove per qualsiasi necessità...

Le possibili alternative per una necessaria regolamentazione del traffico, delle soste e fermate che apporti benefici alla vivibilità della zona nonché alla sicurezza dei pedoni, siano residenti o passanti, ci sono e tutte meno indolori del senso unico: insisterei in particolare

sulla reale possibilità di istituire nuovi parcheggi.

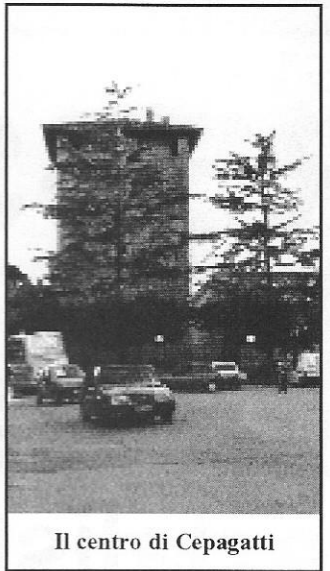
A Cepagatti le aree dove fare nuovi parcheggi ci sono: uno potrebbe sorgere dietro la Caripe e potrebbe aiutare i problemi di viabilità in via Duca degli Abruzzi, ma anche per un'altra martoriata via come via Piave potrebbe nascere un altro: c'è un'area disponibile, proprio dietro il parco Santuccione e via dicendo..."

Non ci resta che aspettare e confidare sul buon senso e l'intelligenza di chi ci amministra..."

Gli altri commercianti sembrano sulla stessa linea, dibattuti tra rassegnazione, diffidenza e speranza per risolvere i vecchi problemi della loro via...

C'è chi suggerisce il divieto di transito per i mezzi pesanti, chi teme che il senso unico possa incentivare la velocità dei mezzi, chi da sempre si lamenta ma abitualmente convive con il caos che una semplice fermata di una sola macchina può innescare... E il "palazzo" che dice?

Dagli ambienti amministrativi arrivano puntualizzazioni sull'argo-



Il centro di Cepagatti

la maleducazione stradale non dovrà vanificare l'istituzione dei marciapiedi e saranno intensificati i controlli per limitarne gli episodi.

Per quanto attiene alla circolazione su suddetta via, il senso unico rappresenta una delle possibilità di miglioramento ma non la sola.

Certo, una volta costruiti i marciapiedi, si dovrà fare i conti a maggior ragione con una sede stradale ulteriormente ridimensionata: i 5,50 m raggiunti dalle due corsie, già oggi risultano insufficienti ad un'agevole circolazione, specie se le carreggiate sono occupate da due mezzi pesanti, figuriamoci un domani con la costruzione dei marciapiedi.

Ma una soluzione dovrà pur essere presa.

Al momento delle decisioni si prenderà in esame qualsiasi suggerimento che provenga dai cittadini, sempre e comunque i destinatari di tutte le nostre attenzioni.

L'ipotesi senso unico, sempre secondo l'amministrazione, presenterebbe addirittura dei vantaggi per i commercianti anche se a loro non piace: possibilità di fermarsi o sostare più liberamente di adesso, maggiore possibilità di usufruire di spazio sul suolo pubblico dei marciapiedi...

Sta di fatto che anche se non è stato stabilito il modo di circolare la volata polemica è stata lanciata; l'unico punto che mette tutti d'accordo è che via Duca degli Abruzzi non può più restare così, preda del traffico, di macchine lasciate in mezzo alla strada e di pedoni che non sanno dove camminare...

## Cepagatti, il sindaco informa...

Il sindaco Cantò rende noto che la Regione Abruzzo ha indetto un bando per la concessione di contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e negli immobili residenziali pubblici e privati.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 1 del 7/01/2005.

Coloro che sono intenzionati possono visionare il bando collegandosi al sito internet WWW.REGIONE.ABRUZZO.IT o rivolgendosi alla Segreteria del Comune di Cepagatti per visionare il bollettino Ufficiale n. 1 del 7/01/2005.

Gli interessati dovranno inoltrare direttamente domanda alla Regione Abruzzo, secondo il Modello di domanda allegato al

bando, entro e non oltre il 7 marzo 2005

Sindaco Cantò su raccolta differenziata

I cittadini di Cepagatti, gli operatori economici e la ditta Mantini hanno permesso di raggiungere un'eccezionale risultato: nel 2004 è stato raccolto in modo differenziato ed avviato al recupero il 40% dei rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio comunale.

Il nostro Comune è stato l'unico della Provincia di Pescara, compreso il Capoluogo, a raggiungere questo importante obiettivo.

"L'impegno e la sensibilità ambientale - chiosa soddisfatto il sindaco - producono ottimi risultati.



**La Perla Nera**  
Bar Trattoria  
(Chiuso il Lunedì)

Tel. 085.847544

C.da Sterpara, 112 - CATIGNANO



Vittoria Assicurazioni

Angelo Riccitelli  
Agente Assicurativo

---

AGENZIA GENERALE

Via A. Forlani, 27/A - CEPAGATTI (PE)

Tel. 085.974706 - Fax 085.9762521 - Cell. 348.5732421

FILSAN VIAGGI

di Filippone Franco

Noleggio

Autobus GT - Minibus - Autovetture

C.da Rapattoni Superiore, 45 - CEPAGATTI

Tel. 085.9749317





## Segnali positivi per tutti gli automobilisti.

**Più risparmio e sicurezza. Più chiarezza e semplicità.**  
Sono questi i valori a cui il Gruppo Unipol vuole dare una decisa risposta. Come sempre.

**Fatti. Risposte. Soluzioni.**  
Da oltre 40 anni stiamo dalla tua parte e lo dimostriamo con la qualità che apprezzi di più: la concretezza.  
Ecco perchè 6,5 milioni di persone continuano a darci fiducia.  
Ecco perchè siamo il quarto Gruppo Assicurativo Italiano.

**NOVITA' DA PRIMATO.**  
\* La prima polizza Auto che comprende, **senza costi**, il più avanzato sistema di assistenza per l'auto e le persone.  
\* La prima polizza Auto con franchigia depositata che **matura interessi** per l'Assicurato.

Sono queste le soluzioni che il Gruppo Unipol ha creato per garantire, primo in Italia, **massima sicurezza e sconti immediati**.

**Ulteriori sconti e agevolazioni** per l'appartenenza documentata a **CGIL, CISL, UIL, CIA, Confesercenti, CNA, ARCI e IPERCOOP**, partner storici dell'Unipol con i quali sono state stipulate convenzioni.

**L'Assicurazione che cercavi esiste.**  
Seguici e troverai informazioni e proposte presso:

L'Agenzia di **Cepagatti** - Via E. Casella, 12 - Cepagatti  
Tel. 085/9749343 - 085/9769937 - E-mail: unipol.cepagatti@tin.it

L'Ufficio territoriale di **Pianella** in Via Villa De Felici

L'Ufficio territoriale di **Civitaquana** in Via Meridionale, 3.

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

# Pallanuoto a Cepagatti

di Peppe De Micheli

L'Italia ha spesso stupito la platea continentale grazie alle prestazioni e alle medaglie ottenute nel nuoto e pallanuoto, maschile e femminile.

Che sia un buon momento per le discipline acquatiche lo testimoniano anche la buona frequentazione della piscine e il numero sempre considerevole di ragazzi che si avviano alla pratica natatorie, spinti inizialmente per gli apporti in buona efficienza e crescita fisica, poi attratti anche dai risvolti della competizione sportiva.

A Cepagatti è nata quest'anno la prima squadra di pallanuoto della provincia di Pescara che non sia del capoluogo.

Dopo i successi ottenuti nel nuoto con le compagini giovanili, che anche quest'anno sono impegnate con buone prestazioni nelle competizioni regionali e nazionali, un'altra scommessa da portare avanti attende il gestore della piscina e dell'intero complesso Fit-city di Cepagatti, Michele Di Lorito, presidente della squadra di pallanuoto "Fit-city Antifire".

Grazie alla guida del responsabile tecnico, di tutto il settore nuoto, Rocco De Lutiis abbiamo deciso di mettere su una squadra di pallanuoto, novità assoluta non solo per Cepagatti ma per l'intera provincia di Pescara. La squadra sta andando bene come risultati e come esperienza sportiva: sta disputando il campionato interregionale Marche-Abruzzo di serie D, vorrebbe centrare subito la promozione ed ambire ad un dignitoso campionato nella categoria superiore...

**- Gli allenamenti li fate qui nella tua struttura? E per giocare?**

Per allenarci va bene la piscina del centro sportivo ma per giocare dobbiamo avvalerci della piscina regolamentare per la pallanuoto di Atesa....

**- Pensi che la pallanuoto possa riscuotere successo, soprattutto**

**presso i ragazzi?**

"E' nostra intenzione svolgere un'opera di incentivazione a praticare questa disciplina e ad attirare una maggiore attenzione dagli appassionati di sport.

La pallanuoto così come il nuoto purtroppo non gode delle luci della ribalta e del seguito del grande pubblico: viene seguito principalmente nelle olimpiadi, soprattutto in occasione di partite importanti... Qualora si voglia intraprendere la pratica agonistica si incontrano comunque diverse difficoltà: innanzitutto la carenza di complessi sportivi nel territorio idonei nonché le insormontabili spese di adattamento e di dotazioni impiantistiche qualora si voglia modificare una piscina per poterla destinare anche alla pallanuoto.

Graditi e opportuni sarebbero quindi discorsi di collaborazione e di sostegno con gli amministratori comunali e provinciali; spesso si progettano e si mettono su strutture, fatte con fondi pubblici, alla fine scarsamente utilizzate, perché non si riflette mai se vale la pena valorizzare o sovvenzionare quelle preesistenti, specie se risultano essere utili, funzionali e meritevoli per la pratica e la promozione sportiva che svolgono?"

**- Addentrando nei risvolti tecnici della pallanuoto, quali sono le caratteristiche per poter aspirare ad essere un giocatore...?**

"Diciamo che alla base deve esistere una buona attitudine e potenzialità natatorie, ma da sole non bastano. Si esaminano anche la duttilità e l'assimilabilità dei gesti tipici della disciplina..."

**- C'è quindi da sostenere duri allenamenti e sacrifici...**

"Infatti gli allenamenti sono abbastanza articolati: si cura molto la preparazione e resistenza fisica alle quali vanno aggiunti gli insegnamenti tecnici, appresi soprattutto nelle ripetizioni degli schemi..."

# Cepagatti. Il Trivio e le favole di Siria.

di Peppe De Micheli

A Cepagatti nasce una nuova ed interessante Associazione Culturale dal nome "Il Trivio" per volontà della Dott.ssa Siria Evangelista che intende promuovere e diffondere idee culturali e nuove iniziative in tutto il paese di Cepagatti e dintorni.

La incontriamo la sera della presentazione ufficiale avvenuta l'8 marzo scorso durante la quale lei spiega ai presenti le iniziative da svolgere e le motivazioni della sua nascita.

"Il Trivio nasce quasi per gioco, voluto dal mio desiderio di aggregazione e di collaborazione che mi piace avere con tutti" - esordisce Siria.

"L'associazione si propone come mezzo per avere la possibilità di organizzare incontri, spettacoli, commedie teatrali con i ragazzi, con gli adulti, un modo semplice e pulito per stare insieme e divertirsi senza troppe pretese."

Molto fiera e felice del suo lavoro, precisa:

"Mi piace scrivere le commedie e metterle in scena, adoro divertirmi con la gente simpatica e serena, per questo sono sempre in mezzo ai gruppi e devo dire che mi riesce facile capire i ragazzi e farmi capire da loro. I giovani hanno tanto da dire e da fare e noi adulti molte volte non abbiamo il tempo per ascoltarli. Spesso lascio gli impegni di lavoro e la mia famiglia per stare con i ragazzi e farli parlare dei loro problemi. Mi accorgo però di essere sola e bisognosa di aiuto, per questo con l'Associazione creo un mezzo per confrontarsi, apro una porta a quanti lo volessero fare insieme a me e agli altri che già ne fanno parte. Il 2 giugno a Cepagatti in occasione della festa della Repubblica metteremo in scena una nuova commedia teatrale dialettale comica, dal titolo ancora poco definito, la cui trama riguarda un matrimonio sconcolato tra due ragazzi di paese Rocco e Lucia. Sarà una specie di rielaborazione dei Promessi Sposi in chiave dialettale, ci sto lavorando da alcuni anni."

**- Lei ha già pubblicato alcuni romanzi e libri di poesie, nonché favole per bambini, ne deduce una passione per la scrittura e per la letteratura in genere.**

L'arte e la poesia sono la mia passione, scrivo da quando ero bambina, riempivo la casa di foglietti volanti e frasi che dedicavo a tutti, per non parlare delle poesie che scrivevo persino per amici e parenti.

Crescendo mi sono resa conto di volerne fare una professione e ho cominciato con i bambini dedicando loro favole che avevano come protagonisti degli animali. Il primo, "Il pipistrello Filippo", è stato pubblicato da un'Associazione culturale di Torino.

Naturalmente la favole sono quasi un passatempo, principalmente mi occupo di storia, sono all'Università dove approfondisco studi sulla civiltà Mediterranea e l'Islam, argomenti che vanno oltre la fantasia, con la quale spesso mi lascio andare a fare dei giochi di immaginazione e per questo invento dei personaggi.

Molto interessante è Robot-tino, un personaggio fantasioso che uscirà fra un po', un pirata dello spazio con il quale toccherò argomenti storici molto interessanti da un punto di vista culturale.

Le favole possono essere la prima forma di conoscenza storica di personaggi realmente esistiti che sono il nostro passato e la nostra base. I disegni saranno curati da Stefano Lattanzio, un bravissimo disegnatore che ha curato la copertina di "Parole d'amore". La collana si chiama "Leggo e coloro" e aggiungo con l'occasione "studiare" perché gli argomenti trattati saranno veritieri.

**- Una presentazione avvenuta l'8 marzo in occasione della festa della donna. Una coincidenza casuale?**

"Credo ancora in quello che la festa della donna rappresenta, nonostante la sua forte commercializzazione, mi piace continuare a cre-

dere e parlare dell'importanza del ruolo femminile nella società.

Noi donne abbiamo il duro compito della gestione familiare che, a mio avviso, è la cosa più importante nella vita. Spesso per riuscire anche nel lavoro siamo sottoposte a duri sacrifici che non sono giustamente riconosciuti e non abbiamo il tempo da dedicare a noi stesse o altre attività importanti come per esempio la politica. Deleghiamo sempre gli uomini in questo campo perché non abbiamo i mezzi e la possibilità per farlo.

Naturalmente spesso non vogliamo farlo perché la riteniamo troppo difficile o impegnativa ma dipende proprio dal fatto che abbiamo la mente già molto impegnata in altre faccende più quotidiane.

**- Quali sono gli impegni presi a stretto giro con l'Associazione il Trivio?**

"Sicuramente faremo incontri di lettura e presenteremo poeti e scrittori locali poco conosciuti, voglio dare a loro l'opportunità di farsi conoscere e presentare le loro opere.

Faremo lo spettacolo teatrale del 2 giugno con Rocco e Lucia e ho in mente una cosa molto importante della quale non voglio parlare per scaramanzia, comunque rimanendo sempre nell'ambito culturale e della scrittura. Inutile dire che sono disposta ad accogliere nuove idee e nuove proposte, se si tratta di cultura e conoscenza saranno ben accette dall'Associazione il Trivio."

**- C'è qualcuno che in particolar modo deve ringraziare perché ti è stato di grande aiuto?**

Avrei una sfilza di nomi da fare, a partire dalle mie amiche, che disturbo in ogni momento per chiedere loro consigli per l'uso del computer che non fa parte della mia vita. Quelli che mi ascoltano senza prendermi in giro quando mi entusiasmo per nuove cose, i ragazzi che lavorano con il giornale, il mio professore di storia di Urbino che è stato il primo a credere in me, e tanti altri che pur senza fare nomi sanno di quanto li ringrazio con il cuore.

Durante la presentazione dell'Associazione sono state lette alcune poesie tratte da "Parole d'amore", nelle quali il tema dell'amore viene toccato in tutte le sue forme e visto in molte sfaccettature.

Ne pubblichiamo una che vale per tutte; noi dell'Officina le facciamo i migliori auguri per tutti i suoi impegni e per il futuro.

...  
*Onde marine spumeggiano alla riva,  
Con loro brindo all'amore,  
mi inebrio,  
mi confondo,  
respiro quel silenzio.  
Le mie labbra sussurrano parole,  
non ascoltate, non dette.  
Non grido il mio dolore  
Ma guardo le onde e brindo,  
brindo all'amore.*



Cepagatti. L'artista Siria Evangelista.

# Cepagatti. Verzulli, bilancio di un anno in Provincia

di Francesco Baldassarre

A quasi un anno dalla sua elezione siamo andati sentire Leandro Verzulli, Consigliere Provinciale di minoranza eletto nella lista di Alleanza Nazionale alle ultime elezioni.

**Possiamo cominciare con una considerazione generale: come è stato l'impatto con la nuova esperienza di Consigliere Provinciale?**

"L'impatto è stato positivo, ho avuto modo di fare un'esperienza nuova, conoscere tante persone nuove. È stato un po' come tornare al 1993, quando sono stato eletto per la prima volta in Consiglio Comunale. Anche se poi fare l'amministratore in Provincia è molto diverso dal farlo in Comune".

**Quali sono le differenze principali?**

"In Provincia c'è meno contatto diretto con i cittadini e con i loro problemi quotidiani. In Comune una parte essenziale del lavoro è proprio quella dell'ascolto delle esigenze dei cittadini, in Provincia c'è meno la necessità di essere sempre presenti sul territorio. È più importante invece la programmazione a lungo termine, si tratta di un modo più burocratico di amministrare.

E poi c'è da considerare che in Comune sono in maggioranza, mentre alla Provincia sono all'opposizione. Quindi il mio ruolo è per forza di cose più di controllo che altro".

**Ecco, facendo parte della minoranza, si riesce lo stesso a fare qualcosa per il proprio territorio?**

"Sì, si riesce. Anche perché alla base c'è la scelta di fare un'opposizione costruttiva, che permetta di lavorare per tutto il territorio della Provincia, ma anche di dedicarsi in particolare al collegio nel quale sono stato eletto".

**Quali sono state le questioni più importanti di cui si è occupato fino ad oggi?**

"Ho seguito un po' tutti i lavo-



Leandro Verzulli

ri del Consiglio Provinciale, ma sono stato impegnato soprattutto nei lavori della Commissione di cui faccio parte: Bilancio, Programmazione economica e soprattutto Commissione Vigilanza, di cui sono presidente. In particolare in quest'ultimo settore abbiamo avuto parecchio lavoro su una delibera di Giunta del 2003, su cui stiamo terminando di lavorare proprio in questi giorni.

Poi, insieme agli altri consiglieri del gruppo di AN, abbiamo lavorato molto sul Bilancio, battendoci per inserire diverse opere, e credo che abbiamo contribuito a fare un Bilancio migliore".

**Per quello che riguarda più da vicino il comune di Cepagatti invece?**

"Un risultato importante è stato la firma del protocollo d'intesa fra Comune e Provincia per la sistemazione della rotatoria della circunvallazione della frazione di Villanova, portato avanti insieme all'altro Consigliere di Cepagatti, Camillo Sborgia.

Inoltre mi sono occupato da vicino della questione dei marciapiedi costruiti a Villareia, lungo la strada per Villa Oliveti, il progetto infatti non era perfetto in quanto non era previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso dei disabili".

**Quindi uno dei risultati della tua presenza in Provincia è sicuramente un miglioramento dei rapporti fra questo Ente ed il Comune?**

"Credo di sì. Quando firmammo il protocollo d'intesa si parlò addirittura di accordo storico, visti i precedenti rapporti fra Comune e Provincia. Purtroppo il diverso colore politico delle due amministrazioni porta ad avere degli attriti, ma fin dall'inizio ho lavorato proprio per cercare di sfumarli il più possibile, ed in parte credo di esserci riuscito. Anche se non posso non far notare che il trattamento è diverso: la Provincia è senza dubbio molto più attenta alle esigenze dei Comuni amministrati dal centrosinistra".

**Per quello che riguarda invece i rapporti con l'altro consigliere comunale di Cepagatti? Riuscite a lavorare insieme per il bene del territorio?**

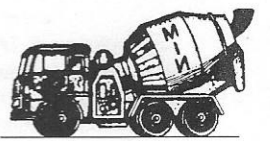
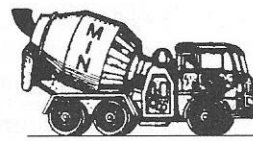
"Ti ho già detto dell'accordo a cui abbiamo lavorato insieme e per quello che mi riguarda c'è sicuramente un rapporto di stima.

Rimangono poi le divergenze politiche, ma penso che prevarrà il confronto democratico. D'altra parte il mio interesse è quello di lavorare per migliorare la qualità della vita dei cittadini di Cepagatti e Rosciano e penso che sia lo stesso anche per Sborgia".

**Un'ultima cosa: l'impegno in Provincia non rischia di farti trascurare quello nell'amministrazione comunale?**

"Assolutamente no. Da una parte posso rassicurare tutti gli elettori che il mio impegno non

mancherà, e lo testimonia l'assiduità con la quale finora ho partecipato ai lavori del Consiglio Provinciale e delle varie commissioni. Dall'altra possono stare sicuri che questo non inciderà sull'impegno da vicesindaco ed assessore, cui continuerò a dedicarmi con l'impegno consueto. L'unico aspetto negativo della questione è che purtroppo tutto questo farà diminuire ancora di più il tempo da dedicare al lavoro ed alla famiglia".



**min**  
**CALCESTRUZZI**

**PRODUZIONE E VENDITA  
MATERIALI INERTI  
E CALCESTRUZZI**

**VALLEMARE DI CEPAGATTI  
TEL. 085/9700116**

# Cepagatti, petizione contro la "tassa sulla sepoltura"

di Peppe De Micheli

Una petizione popolare è stata promossa a Cepagatti perché alcuni cittadini non sono d'accordo con la situazione creatasi per la gestione dei cimiteri di Cepagatti e Villanova che vedono appaltati a privati i vari servizi cimiteriali.

Essi ritengono di non poter accettare tale scelta compiuta dall'Amministrazione, sia per la ricaduta economica su ogni cittadino "utente" e sia per la gestione dei dati che potrebbero essere di tipo "sensibile". La petizione per chiedere la revoca di tale appalto che dall'inizio del 2005 si chiama "tassa sulla sepoltura".

La tassa, attiva da gennaio 2005 consiste nel versare una quota al Comune di Cepagatti variabile da 100 a 200 Euro per le opere murarie necessarie per la chiusura dei loculi, la collocazione della lapide, l'iscrizione della lapide (5 euro a lettera), l'uso della camera mortuaria, l'allaccio

dell'energia elettrica per lampade votive.

Una tassa che non rientrava tra le abitudini dei cepagattesi, per questa vista impropria ed inaccettabile.

I consiglieri di minoranza si stanno muovendo per chiederne la revoca e anche per far conoscere meglio a tutta la cittadinanza i contenuti di questo provvedimento...

L'amministrazione comunque replica alle accuse ricordando che le tariffe cimiteriali, che non sono tasse, sono state approvate dal commissario prefettizio nel 1998 e successivamente ridotte dallo stesso Cantò.

Esse sono dovute in quanto l'amministrazione comunale offre una prestazione a cui, in precedenza, provvedeva direttamente il cittadino, sostenendo già una spesa.

Sulle tariffe è stata fatta, più o meno volutamente, una certa

confusione: sul costo di allaccio di lampade votive (30 euro) sommandolo al canone annuale (rimasto invariato) ed al deposito cauzionale; ci si è confusi anche tra l'accesso per ispezione cimiteriale e l'ingresso, che è libero, sempre nel rispetto dell'orario.

L'amministrazione precisa che quest'appalto non è altro che un'estensione della precedente gestione privata delle lampade votive e che in altri settori sono stati adottati provvedimenti che hanno migliorato servizi e regolamentato i contratti (ultimi esempi l'annullamento dell'oneroso Cerin, per la verifica dei tributi dei cittadini cepagattesi e della gestione dell'autoveloce curato da una ditta privata).

Nell'approvare infine le nuove tariffe per opere cimiteriali, saranno esentati dal pagamento le famiglie con basso reddito annuo.

# Moscufo ha il nuovo PRG

di Luigi ferretti

(continua dalla prima pagina)

Conservare non significa comunque frenare lo sviluppo del paese ma concepirlo con le prerogative della moderazione. Ad esempio, lungo le vie di accesso al paese è prevista una fascia di rispetto di cinque metri proprio per assicurare che la natura non venga prevaricata dalle nuove costruzioni.

**Se dal paesaggio ci spostiamo alla struttura urbanistica del paese, alle emergenze architettoniche, come viene applicata questa filosofia "conservativa"?**

Abbiamo ridotto gli indici di edificabilità e dunque anche le altezze. Ci sono interventi abbastanza pesanti realizzati in paese che hanno danneggiato l'immagine complessiva del paese, la sua omogeneità architettonica, e che non vogliamo siano più possibili per il futuro. Inserire in un contesto di altezze omogenee delle costruzioni di altezza superiore provoca sempre un impatto difficilmente digeribile...

**Su quali direttrici si svilupperà il paese?**

Abbiamo creato una serie di zone, catalogate dalla B1 alla B4, sulle quali si potrà edificare rispettando specifici parametri. Si parte dalla B1, la categoria che consente maggiori possibilità di edificazione e che abbiamo riservato ai centri urbani, il rapporto è di 1,5 mc su 1 mq di superficie per un'altezza massima degli edifici di 10,80 metri, per arrivare alla B4 che prevede un rapporto di 0,5 mc su metro quadro per un'altezza massima di 7,80 metri.

**Nel centro urbano restavano ancora aree edificabili del vecchio piano?**

No, il vecchio PRG era stato praticamente saturato.

**Invece per quanto riguarda il centro storico...**

Per il centro storico abbiamo previsto la categoria di intervento denominata "ristrutturazione edilizia" che consente di recuperare al massimo tutti gli edifici esistenti. In questo modo, dando la possibilità ai cittadini di recuperare piani terra o soffitte non destinate attualmente all'uso abitativo, riteniamo di poter ottimizzare il potenziale residenziale del centro storico e prevenire possibili abbandoni a favore di nuove costruzioni nelle nuove aree di espansione.

**Il discorso del recupero a mezzo di ristrutturazione edilizia lo avete limitato al solo centro storico?**

No lo abbiamo previsto in maniera organica su tutto il territorio in modo da consentire, ad



Dilva Ferri

circa 100 unità all'anno. Esaurita la possibilità di nuove abitazioni la crescita demografica ha segnato il passo. Ma in futuro vorremmo che mantenesse la stessa progressione moderata...

**Per quanto riguarda parcheggi e aree verdi?**

Per la sua collocazione sulla sommità di una collina la cinta urbana di Moscufo non consente più grosse possibilità. Tuttavia abbiamo individuato quattro aree su cui realizzare dei parcheggi per le quali si stanno realizzando studi opportuni prima di chiedere eventuali finanziamenti.

**Gli insediamenti produttivi avranno nuove aree a disposizione?**

Abbiamo previsto un consistente ampliamento delle aree artigianali a Bivio Casone, specie sul lato che si affaccia sul fiume Tavo. In quella zona, anche in considerazione della notevole richiesta di nuovi insediamenti, abbiamo previsto delle fasce di terreno edificabile intervallate da aree verdi per ridurre l'impatto ambientale.

**Per Bivio Casone cosa prevede il nuovo PRG?**

Va detto subito che il vecchio PRG che per Bivio Casone prevedeva un piano particolareggiato che doveva promuovere insediamenti abitativi fino a 4.000 nuove unità, ma in 5 anni non ha prodotto nemmeno un insediamento, probabilmente perché costruire per comparti su un territorio come il nostro non è una cosa semplice, come non è facile vendere un terreno compreso all'interno di un comparto. I proprietari, infatti, hanno protestato perché in quel modo pagavano solo tasse e non potevano realizzare niente. Di conseguenza abbiamo deciso di riportare le destinazioni urbanistiche alla edilizia tradizionale (B1) che consenta anche alla singola famiglia di costruire una nuova abitazione. Valuteremo l'evolversi della situazione e aggiorneremo il piano a seconda delle possibili nuove esigenze che dovessero manifestarsi. Credo, infatti, che il Piano Regolatore, in futuro non dovranno aspettare sempre 20 anni per essere rielaborati, ma potranno essere variati a scadenze più ravvicinate.

**Per concludere, con il nuovo Piano Regolatore Generale in quali zone di Moscufo vedremo principalmente sorgere nuovi cantieri?**

I principali insediamenti residenziali interesseranno Bivio Casone nell'area della vecchia fornace e a Moscufo centro nella zona del campo sportivo e di Borgo Pietà.

esempio, a chi possiede un capannone o una vecchia struttura di poterle trasformare in civili abitazioni. Nelle zone interessate dalla "ristrutturazione edilizia" abbiamo previsto un premio di cubatura che va dal 15% al 30% inversamente proporzionale alla volumetria esistente. Chi ha una casa più piccola potrà disporre di un premio maggiore.

**L'elaborazione del PRG da chi è stata curata?**

Abbiamo un contratto con l'Ing. Santroni che già segue il settore delle opere pubbliche e al quale abbiamo affidato la redazione della variante generale. In questo modo abbiamo realizzato un notevole risparmio rispetto all'ipotesi di un incarico esterno.

**E' stata data la possibilità ai cittadini di fare le loro proposte sul nuovo PRG o vi limiterete a verificarlo in occasione della presentazione delle osservazioni?**

Si, abbiamo promosso una serie di incontri pubblici nel corso dei quali i cittadini hanno potuto conoscere le direttive generali del Piano e formulare proposte. Chi non ha potuto partecipare alle assemblee si è potuto comunque rivolgere direttamente agli uffici comunali per dire la propria.

**Che futuro possiamo ipotizzare, alla luce di quanto detto fino ad adesso, per Moscufo? Un paese che si limita ad ottimizzare i suoi spazi per consentire uno sviluppo moderato, anche dal punto di vista demografico, o un paese che si propone come supporto al decentramento dell'area metropolitana?**

Certamente non prevediamo che Moscufo arrivi in breve tempo a 10.000 abitanti. Possiamo fissare un limite di riferimento a 4.000, massimo 5.000 abitanti. Del resto fino a quando il territorio ha dato la possibilità di nuovi insediamenti residenziali abbiamo registrato mediamente una crescita della popolazione di

# Cepagatti: "Ne faremo di strada!..." Le attività della podistica "Runners"

Nel panorama sportivo di Cepagatti da qualche mese è presente una nuova associazione sportiva, quella podistica denominata "Runners Cepagatti".

I dirigenti, accomunati dalla passione verso questo sport, fra i tanti obiettivi hanno inteso rivitalizzare una disciplina sportiva tra le più antiche e salutari, confidando nell'abbinamento salute-natura-divertimento e un pizzico di sano agonismo, non ultimo da considerare il fattore sociale, inteso come ulteriore possibilità dei cittadini di avere un punto di riferimento nel tessuto sociale, e la scoperta nella pratica di tale sport di percorsi naturali da scoprire o riscoprire.

Per quanto attiene all'immediato, la Runners Cepagatti è già impegnata in diverse gare nel corso dell'anno 2005, con competizioni anche a tappa, regionali interregionali ed anche internazionali, in tal senso la società sarà presente nelle gare domenicali del circuito di "Corrilabruzzo" e nelle classiche nazionali quali la Maratonina dei Fiori di San Benedetto del Tronto (Ap), la Mezza Maratona



Gli atleti dell'Associazione podistica "Runners Cepagatti"

del Tratturo di Pratola Peligna, la Miglianico Tour, la Maratona di Treviso e la Maratona di Parigi tutte confermate in programma. Inoltre già disputate con buoni risultati le Mezze Maratone dell'Epifania del 06 gennaio scorso e quella di Centobuchi (Ap) del 20.02.2005, prossimamente la partecipazione al Giro

podistico d'Abruzzo ed al Giro podistico dell'Elba.

La dirigenza è composta da Roberto Ortenzio (Presidente), Gioacchino Di Marzio (vice Presidente) Carmine Tisbo (Segretario) Giuseppe Tisbo (Tesoriere) Antonio Di Tommaso e Pierluigi Chiavaroli (Consiglieri).

# I prossimi cantieri a Nocciano

PROGRAMMA TRIENNALE 2005-2007 - ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

	2005	2006	2007
PROLUNGAMENTO ACQUEDOTTO DI BONIFICA	300.000,00	//	//
RIQUALIFICAZIONE DI UN IMMOBILE DA DESTINARE A MUNICIPIO	250.000,00	250.000,00	//
AMPLIAMENTO RETE METANIZZAZIONE	500.000,00	//	//
RIQUALIFICAZIONE CENTRO	150.000,00	//	//
RISTRUTTURAZIONE CIMITERO COMUNALE	//	150.000,00	//
REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE E DI UN PERCORSO VITAE	//	150.000,00	//
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	//	150.000,00	150.000,00

# Scuole medie a Pescara da Moscufo Il sindaco: "Perchè andarsene?"

Perchè frequentare le scuole medie a Pescara quando quelle di Moscufo sfornano ogni anno ottimi studenti che alle superiori e all'università conseguono il massimo dei voti?

E' quanto si chiede il sindaco di Moscufo, Dilva Ferri, ragionando su un fenomeno che si sta verificando in paese negli ultimi tempi e che vede protagonisti alcuni ragazzi delle scuole medie e le loro famiglie che preferiscono iscriverli presso istituti di

Pescara piuttosto che alle medie del paese.

"La qualità dell'insegnamento scolastico - dice la Ferri - presso le nostre scuole locali non è da meno di quelle pescaresi. Ogni anno premiamo con una borsa di studio pari a un milione delle vecchie lire studenti che alle scuole superiori si sono diplomati con 100/100 ed hanno frequentato, in gran parte, elementari e medie a Moscufo.

Ma non basta. Fra questi ci

sono studenti che hanno continuato il corso di studi all'università laureandosi con 110 e lode.

Ne sono un esempio Angela Di Domenico, laureata in Lettere Moderne presso l'Università di Chieti, Laura D'Intino, laureata in Nuove Tecnologie e Informazione di Mercato presso l'Università Bocconi di Milano, Claudio Di Federico, laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Ancona.

www.officinagiornale.it Dacci un'occhiata!

DI PENTIMA MOBILI srl

CASA - UFFICIO - CONTRACT

www.dipentima.it e-mail: pierdipent@tin.it

Via Firenze, 11- 65019 PIANELLA (PE) Tel. 085.971366 - Fax 085.9720685



La Bottega del Fotografo Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

C.da Fonteschiavo, 17 - Tel. e fax 085/847121 NOCCIANO

AGRICHIMICA

- \* Tutto per l'agricoltura la casa e il giardino. \* Duplicazione chiavi.
- \* Riparazione e vendita di motoseghe e piccoli utensili per il tempo libero.
- \* Fiori e piante. \* Bomboniere. \* Piccoli casalinghi. \* Addobbi per matrimoni, feste, ricorrenze. Servizio accurato a domicilio.

# Rosciano, cresce il Carnevale

di **Pepe De Micheli**

Anche quest'anno si è svolta a Rosciano l'ormai tradizionale sfilata dei carri allegorici di carnevale organizzata dall'Amministrazione comunale.

Al corteo dei carri hanno preso parte rappresentanze delle varie contrade e frazioni di Rosciano con una partecipazione, anche, di gruppi provenienti dai paesi vicini. Il numeroso pubblico accorso per l'occasione sottolinea la popolarità raggiunta da questa manifestazione, kermesse carnascialesca poi proseguita all'interno della palestra comunale con un ricco finale con buffet, musica e balli di gruppo.

Una giuria qualificata, composta da cinque insegnanti dei vari plessi scolastici presenti a Rosciano, ha attribuito la palma del carro più originale e rispondente ai gusti dei ragazzi a quello allestito da volenterosi di Villa Badessa, denominato "Grease".

Le docenti sono rimaste immediatamente e particolarmente colpite dalla coreografia preparata dai bravi ragazzi badessani, azzeccata appendice all'allestimento allegorico dove spiccava una versione cabrio di una Fiat Bianchina d'annata.

Grande la soddisfazione di tutto lo staff di "Grease" per una

vittoria che lo ripaga degli sforzi per i preparativi... Ecco il commento di una delle organizzatrici, la signora Giovanna:

"Questo è soprattutto il merito successo di un gruppo di ragazzi appassionati dalle scene di un film, che ha fatto la storia del cinema e del costume, e del fortunato musical presente nei teatri. In qualche modo era loro desiderio riproporlo in qualche modo e hanno afferrato al volo la possibilità di preparare un carro allegorico ispirato appunto a Grease.

Lasciandosi alle spalle genitori e compiti e armati di buona volontà in 20 giorni hanno messo su una simpatica scenografia e preparato una divertente coreografia che alla fine è risultata determinante e molto apprezzata..."

Anche il principale promotore del Carnevale rosciano, l'assessore Mezzanotte commenta positivamente la buona riuscita della manifestazione e medita con alcune considerazioni:

"...L'ampio successo della manifestazione induce, tuttavia, ad alcune riflessioni sul significato che rischia di assumere la festa di Carnevale. Ci si potrebbe chiedere, infatti, se l'allestimento di un carro allegorico e la conseguente sfilata siano solo un

momento di coesione, di divertimento e di spontanea partecipazione ad una festività collettiva, oppure se la coesistenza di una giuria che premia i carri più belli non travolga in qualche modo lo spirito del carnevale, innestando risentimenti e quant'altro in coloro che non hanno raggiunto l'obiettivo della vittoria. In coscienza, io ritengo che le prossime manifestazioni di Carnevale andrebbero riviste sotto quest'ultimo aspetto, poiché, qui come altrove, vi è il rischio, affermato del resto pure da taluni sociologi, di "industrializzare" il carnevale (ma lo stesso vale per altre rappresentazioni), nel senso di emarginare il significato di rituale collettivo a vantaggio della competizione. Potrebbero studiarsi, ad esempio, forme di sponsorizzazione o di contributo a titolo di rimborso forfettario per le spese sostenute.

In ogni caso, quel che resta l'aspetto più bello e significativo della festa perdura nella volontà di riappropriarsi del proprio spazio in seno alla comunità e vedere tante maschere e tante persone per le strade dei nostri paesi suscita comunque un sentimento di serenità e di distensione, aspetti purtroppo sempre più rari ed introvabili nella società contemporanea."

# Rosciano, 1000 euro in bilancio per il baby sindaco

di **Pepe De Micheli**

Sabato 12 marzo 2005 prima convocazione del consiglio comunale dei ragazzi delle scuole medie di Rosciano e insediamento del baby-sindaco Silvio Di Pleco, dopo le elezioni svoltesi il sabato precedente.

Ad officiare e presentare "solennemente" la prima seduta il sindaco di Rosciano Gianfranco Passeri ha sottolineato come questa "piccola" amministrazione possa fare esperienza e camminare in sincronia all'amministrazione dei grandi, disponibile ad accogliere suggerimenti ed esigenze manifestate dai ragazzi.

Presente anche la preside del circolo didattico Rosanna Mucci che nel suo intervento ha rimarcato il valore e il significato di una simile esperienza nella formazione politica, e non solo, dei ragazzi, i futuri potenziali amministratori del domani.

La preside ha concluso con i ringraziamenti di rito per gli amministratori e le insegnanti, preziose guide in tutte le operazioni verso la costituzione del consiglio comunale dei ragazzi.

Sotto lo sguardo degli emozionati genitori e dei sorridenti compagni, Silvio Di Pleco ha ricevuto l'investitura da sindaco dal "collega" più grande Gianfranco Passeri indossando la fascia tricolore ed effettuando il giuramento.

Successivamente ha presenziato al primo dibattito, svolto



I due sindaci di Rosciano, Silvio Di Pleco e Gianfranco Passeri

seguendo minuziosamente la prassi di "routine", comune alle sedute di qualsiasi consiglio comunale e illustrando le linee guida del programma operativo della sua "giunta".

Alla fine lieta notizia per il "nuovo" sindaco che potrà usufruire di un contributo di parten-

za di 1000 euro per l'attuazione del proprio programma.

Le prime brevi, succinte e compendiose dichiarazioni di Silvio seguite da un lungo applauso di compagni e amministratori hanno sancito definitivamente l'insediamento: Rosciano ha ora due sindaci.

## LE IMMAGINI DEL CARNEVALE DI ROSCIANO



Il consiglio comunale dei ragazzi di Rosciano.

## Qualità dei prodotti agricoli nell'agenda dell'Associazione "Continuità nel Futuro"

di **Pepe De Micheli**

L'associazione Culturale "Continuità nel Futuro" di Rosciano prosegue, ormai da diversi anni, nella sua specifica missione di una articolata divulgazione nel settore agroalimentare.

Dopo aver organizzato corsi sull'olio, sul vino, sull'analisi sensoriale dei vini, di educazione alimentare e conservazione dei cibi, l'associazione promuove in questo periodo il corso "La qualità dei prodotti agricoli: l'ortofrutta fresca".

Il presidente dell'associazione, Silvano Falone:

"Gli effetti della globalizzazione di certo non hanno risparmiato il settore ortofrutticolo. Infatti l'export-import odierno è fortemente caratterizzato da scambi interplanetari, di conseguenza produttori e consumatori per fronteggiare questo nuovo scenario concorrenziale sono obbligati ad approfondire la loro rispettiva



Silvano Falone

conoscenza, gli uni per garantire prodotti sempre più di qualità e gli altri per affinare la loro educazione e conoscenza del consumo. Lo spirito di questo corso nasce proprio da queste esigenze..."

Le lezioni, curate dall'agronomo Raffaele Di Felice, avvengono presso la sede del Centro

Agroalimentare-La Valle della Pescara, a Cepagatti...

Ma già si pensa ad una prossima serie di appuntamenti informativi, protagonisti le erbe ed un appassionato dell'associazione ed esperto della materia, Giancarlo Ambrosini:

"Abbiamo pensato di occuparci di una delle più diffuse e comuni espressioni vegetative, dalle erbe più comuni e visibili come quelle che magari calpestiamo o incontriamo nei campi e nei boschi a quelle usate nella medicina omeopatica.

Ma sovente, e quindi opportuna ed utile ne è la conoscenza, l'utilizzo nella liquoristica o delle tante sostanze presenti nelle erbe stesse.

Il corso, che inizierà in tarda primavera, si avvarrà della consulenza di uno staff di biologi e dell'intervento anche di un esponente del Gruppo Forestale dello Stato..."

**L'Officina è su Internet**  
[www.officinagiornale.it](http://www.officinagiornale.it)

# Andarsene via da Cappelle sul Tavo?

Dalle vicende della scuola calcio un'analisi a tutto campo dei problemi del paese

di Luigi Ferretti

"C'è stato un tempo, a Cappelle sul Tavo, nemmeno tanto lontano, in cui più di cento ragazzi affollavano tutte le settimane il campo di calcio per allenarsi e prepararsi ad affrontare i campionati delle rispettive categorie: Pulcini, Allievi, Juniores, Giovanissimi, Esordienti, ecc. La scuola calcio era molto attiva, la prima squadra veleggiava nelle zone buone del campionato di Eccellenza, il clima sportivo generale era sereno ed entusiasmante e l'immagine di Cappelle sul Tavo era ben rappresentata nel contesto provinciale e regionale dalle energie e dal lavoro che venivano spesi a profusione attorno al mondo del pallone..."

Chi parla è Mimmo Travaglini, allenatore della Scuola Calcio nei tempi in cui per Cappelle sul Tavo, afflitta da sempre dalla scarsità di iniziative per i giovani e dai problemi sociali della droga e della microcriminalità, la società sportiva costituiva un solido punto di riferimento per i ragazzi e per le loro famiglie. Oggi Mimmo parla di una realtà che non c'è più, di un'esperienza sportiva che lui e pochi altri avevano sostenuto con tutte le loro forze e che hanno visto sbriciolarsi fra le loro mani.

**Com'è stato possibile? Cos'è accaduto? Gli chiediamo...**

"A Cappelle sul Tavo, nonostante sia un piccolo paese, il calcio funzionava ed era un nostro vanto, adesso la situazione è sotto gli occhi di tutti... Basta andare giù al campo e non c'è più nessuno, la scuola calcio è finita, c'è rimasta solo la prima squadra che partecipa al campionato di prima categoria, e alcuni ragazzi che vanno a giocare con una società sportiva di Spoltore. Il calcio era una delle poche cose che aveva Cappelle, adesso stanno facendo finire anche questo... Del resto è un fatto che si ripete ciclicamente, ogni cinque anni, ovvero ogni volta che si vota per le comunali.

A tal proposito quello che volevo evidenziare è che questo paese sta proprio finendo, e la cosa dovrebbe interessare tutti, il comune, la banca, la popolazione, i genitori, invece non frega niente e nessuno: è finita la scuola calcio? i ragazzi di Cappelle adesso non hanno più un'occasione di impegno e di socializzazione? Tutto tace..."

Prima avevamo la banca "di Cappelle", era una presenza viva, forte per il paese, uno strumento di sostegno che viveva con e per il paese. Adesso è diventata la banca che ha una sede a Cappelle ma che del paese da cui è nata non mi pare si interessi più di tanto. E' come se fosse uno sportello del Banco di Roma, o della BNL, uno sportello qualsiasi...

Le scelte sbagliate degli ultimi 20 anni hanno portato a questo risultato: Cappelle sul Tavo non ha più il suo spirito cittadino, il suo senso di appartenenza alla comunità. Del resto passando da 1.800 abitanti a 4.500, non si poteva pensare certo che venissero ad abitare in paese solo signorine perbene, ma sono venuti anche delinquenti e stranieri di un certo tipo, e questo, senza che avvenisse nessun tipo di controllo sulla qualità dei nuovi immigrati e senza strutture e iniziative che ne consentissero l'integrazione con la popolazione storica del paese, non poteva che produrre altro che l'attuale stato di degrado.

La piazza, intesa come l'anima antica, la depositaria della storia del paese, sta morendo. Prima potevi lasciare anche le chiavi di casa appese al portone perché sapevi che il tuo vicino era un



Cappelle sul Tavo. Il municipio.

tuo amico, una persona con la quale avevi condiviso la tua vita, adesso io non abito più in Via Umberto I di Cappelle ma è come se abitassi in Via Lago di Borgiano di Pescara dove c'è uno spaccio di droga pazzesco, ma non gliene frega niente e nessuno. L'importante è che sia stato rifatto il piano regolatore... Tutto il resto finisce? A chi importa? A chi importa che Cappelle sta diventando come l'hinterland di Milano dove le persone non si conoscono fra loro, un paese dormitorio? Per noi che ci siamo nati è una sconfitta terribile! Una volta fra di noi ci conoscevano tutti, eravamo tutti amici, adesso non c'è rimasto niente, niente, niente. Solo il Palio delle Pupe c'è rimasto, con la Pro Loco che esiste una volta all'anno solo per quello e che per tutto il resto del tempo non fa altro. Una Pro Loco dovrebbe avere un suo programma di iniziative, da svolgere in tutto l'arco dell'anno, come fanno tutte le Pro Loco degli altri paesi: no, a Cappelle la Pro Loco apre solo per organizzare il Palio delle Pupe e poi richiude.

**Dunque non esiste più lo spirito del paese... Ma voi che ci siete nati e che ancora ci abitate non siete gli stessi di 20 anni fa?**

Venti anni fa ci si accontentava di quello che avevamo e ci bastava anche il semplice stare insieme, il ritrovarsi in piazza, ma sentire attorno un paese vivo, anche commercialmente. Adesso i ragazzi hanno tutti il motorino o la macchina e se chi ne ha la responsabilità non tiene in vita il paese, da tutti i punti di vista, commerciale, sociale, culturale, sportivo, questi se ne vanno a Montesilvano, a Pescara. Sono convinto che Cappelle sul Tavo è l'unico paese della provincia di Pescara dove d'estate alle 10 di sera trovi il deserto. Del resto anche gli abitanti dei paesi vicini cosa potrebbero venire a fare qui a Cappelle se la sera non succede niente? Qualcuno viene, ma da Rancitelli...

**Faccio l'avvocato del diavolo: non è che Cappelle sia stata penalizzata non solo dalla miopia degli amministratori ma anche dalla sua struttura, dalla sua posizione, dal fatto che Terrarossa ha assorbito quasi tutta l'attività commerciale?...** (Interviene a questo punto nel dibattito l'architetto Silvio De Amicis)

"Queste aree, così com'è oggi il paese, sono appetibili? Chi ci verrà mai ad abitare qui nel centro di Cappelle? Se fino ad oggi le caratteristiche dei nuovi abi-

tanti sono quelle che hanno fatto degradare la vita del paese, come possiamo pensare che gente più agiata e con maggiore sensibilità sociale e culturale venga ad abitare in centro storico? Alla fine non è nemmeno colpa del PRG. Le case del centro sono in gran parte di qualità scadente, a chi potranno mai interessare se non a chi non ha i requisiti culturali per rendersene conto?"

**La scarsa qualità dei nuovi residenti, che come sappiamo, ha portato problemi sociali e di ordine pubblico, perché non è stata considerata prima che questi arrivassero? Il filtro perché non ha funzionato?**

De Amicis: "Perché non si è capito che i bassi prezzi delle case e la loro scarsa qualità edilizia avrebbe portato in paese quelle fasce sociali che a Pescara non ce l'avrebbero mai fatta ad acquistare o affittare una casa. E adesso che tutto è compromesso non possiamo certamente aspettarci che a Cappelle verrà chi vuole farsi la villa o comunque chi ha una tenore di vita qualificante per il paese. Cappelle sarà sempre più un dormitorio perché ha perso la connotazione, l'anima di un paese.

Travaglini: "Ecco è proprio questo, Cappelle sul Tavo non è più un paese, è un dormitorio. La gente viene qui solo a dormire, la mattina va al lavoro a Pescara, poi torna, magari passa davanti a municipio e si fa il segno della croce pensando che sia la chiesa, e se ne torna a casa senza vivere il paese.

Non c'era alcun bisogno che Cappelle crescesse così tanto, così in fretta e in questo modo sconclusionato. Non dico che dovesse rimanere sempre a 1.800 abitanti ma uno sviluppo più lento e più guidato avrebbe prevenuto i problemi di oggi. Paradossalmente oggi il paese è più grande e più vuoto di vita, perché man mano che cresceva la popolazione anche i servizi dovevano migliorare: il verde, una palestra, strutture ricettive, qualche nuovo negozio, ecc., invece niente.

**Insomma il piano regolatore, sul quale sono cadute maggioranze in consiglio comunale si è rivelato la causa della morte sociale di Cappelle sul Tavo?**

Travaglini: "Certamente non è stata la morte per i proprietari dei terreni che hanno fatto i loro affari..."

De Amicis: "C'è stata la corsa a piazzare i propri terreni nel PRG nel modo più redditizio. Gli amministratori hanno accontentato tutti per avere i voti ma non

hanno saputo prevedere che in quel modo stavano disgregando il tessuto sociale del paese... E il dramma vero e proprio è che non se ne sono ancora resi conto!"

Travaglini: "La verità per chi la vuole vedere è sotto gli occhi di tutti: la gente che oggi arriva a Cappelle è quella che nelle grandi città è emarginata nelle periferie. Cappelle dunque sta diventando la periferia di Pescara.

De Amicis: "Forse ci vorranno 4 o 5 generazioni prima che queste persone si integrino e si sentano veramente cittadini di questo paese..."

**Dunque non c'è via di uscita?**

Travaglini: "Ormai la mentalità della gente è stata compromessa. A quella stessa persona che ha venduto il suo terreno e oggi ha i soldi in tasca non gliene frega niente che sia finita la scuola calcio, che non ci siano attività sociali, che ci sia lo spaccio di droga e che i giovani siano sbandati. L'importante era vendere il suo terreno, se poi il paese si riempie di delinquenti e spacciatori che gliene frega a lui!"

De Amicis: "La via d'uscita passa per un coinvolgimento degli abitanti del paese, su una presa di coscienza della qualità della loro vita oggi qui a Cappelle. Bisognerebbe far capire che il PRG è uno strumento che serve a migliorare la vita di tutto il paese e non solo una somma di favori e clientele per gli amici e affini. Se riusciremo a capire che abbiamo diritto tutti ad una migliore qualità della vita collettiva allora si darà più importanza a realizzare interventi e lavori che qualificano la vita pubblica, promuovano i servizi pubblici, riorganizzino il tessuto sociale, urbanistico, economico, culturale nell'ottico e favore dell'interesse pubblico.

Travaglini: "Riqualificare il centro storico, abbellirlo, metterci una bella illuminazione, degli arredi urbani, un po' di verde e soprattutto creare momenti di aggregazione e di incontro. In questo paese non accade mai niente. Se si escludono le manifestazioni della Provincia qui nemmeno d'estate si organizza mai niente.

**Dai problemi della scuola calcio abbiamo spaziatto ai problemi più generali e vivi del paese. Oggi molti ragazzi hanno seguito Mimmo Travaglini nella scuola calcio di Montesilvano, una quarantina circa, segno della fiducia che hanno in te insieme alle loro famiglie...**

Travaglini: "Qui a Cappelle a causa delle elezioni, della politica, non c'erano più le condizioni per restare ad impegnarsi. Il problema, purtroppo, è questo riguarda anche tanti genitori, è che nessuno sentiva la scuola calcio come una cosa propria, men che meno il comune o la banca. Inizialmente c'era Marchetti a coordinarla, poi siamo arrivati io e il compianto Sandro Di Gregorio, ma siamo sempre stati soli, come se la scuola calcio non fosse un servizio pubblico, un bene per il paese, ma un nostro hobby personale. Dopo quello che ho subito niente mi lega a più a questo paese, e per me che ci sono nato è veramente triste doverlo dire. Se non cambierà la mentalità, se le istituzioni pubbliche non capiranno che la scuola calcio, la società sportiva, la pro loco, le associazioni sono un patrimonio del paese da sostenere e tutelare, se non si prenderanno iniziative perché questo paese ridiventi una comunità di persone che si stimano, si rispettano e collaborano fra loro, da Cappelle sul Tavo si potrà solo andare via

## CAPPELLE SUL TAVO

### Il sondaggio ha detto no all'isola pedonale in Piazza Marconi

Da Dicembre 2004 l'Officina è su Internet all'indirizzo [www.officinagiangiuseppe.it](http://www.officinagiangiuseppe.it). In occasione della prima uscita on-line del giornale avevamo pubblicato sul sito il nostro primo sondaggio riguardante l'ipotesi di istituire l'isola pedonale in Piazza Marconi a Cappelle sul Tavo. Avevamo formulato tre possibili risposte a cui hanno risposto 14 persone che hanno visitato il sito. Questi i risultati:

**Domanda: Siete favorevoli all'istituzione dell'isola pedonale in Piazza Marconi di Cappelle sul Tavo?**

SI	2 voti
NO	11 voti
SI, ma solo nelle ore serali e nei giorni festivi	1 voto

Il campione ovviamente è solo indicativo, visto che Cappelle sul Tavo conta oltre 3.700 abitanti, ma considerando che l'uso di Internet è ancora molto limitato, possiamo comunque ritenerci soddisfatti di questo strumento di indagine diretta che è il sondaggio.

Ringraziamo tutti i lettori che hanno visitato il nostro sito e li invitiamo a tenerlo sempre d'occhio perché man mano che diventeremo sempre più pratici di questo formidabile strumento inseriremo nuovi sondaggi, dibattiti, gallerie di immagini, forum e, se ai nostri creativi tornerà l'ispirazione, riproporremo le vignette satiriche della "Pagina dell'Asino".

## PEPE ROSA

Undici persone si trovavano appese alla corda di un elicottero: erano dieci uomini e una donna.

Dal momento che la corda non era sufficientemente resistente per sostenere tutte e undici le persone, decisero che uno doveva lasciarsi cadere nel vuoto altrimenti sarebbero dovuti morire tutti. Non riuscivano a mettersi d'accordo su chi dovessero compiere il gesto fino a quando la donna non tenne un commovente discorso dicendo che sarebbe stata lei a lasciare volontariamente la corda dal momento che le donne sono abituate a rinunciare a tutto per i loro figli e i loro uomini, regalare tutto agli uomini senza ricevere nulla in cambio.....

Appena finì di parlare, tutti gli uomini iniziarono a battere le mani.....

Non sottovalutate mai il potere di una donna...

\*\*\*\*\*

Un giorno tre amici partirono per una escursione, e all'improvviso si trovarono davanti a un grande torrente impetuoso.

Dovevano assolutamente passare dall'altra parte ma non avevano nessuna idea di come attraversarlo.

Uno dei tre si mise allora a pregare:

- Ti prego, mio Dio, dammi la forza di attraversare il torrente!

E PUF! Dio gli donò due braccia robuste e due gambe potenti così che fu capace di attraversare il torrente a nuoto in due ore, ma per due volte fu sul punto di annegare.

Vedendo ciò, il secondo amico anche lui pregò Dio:

- Ti prego, Signore, dammi la forza... e i mezzi per attraversare il torrente!

PUF! Dio gli diede una scialuppa e dei remi con cui poté attraversare il torrente in un'ora, ma per due volte fu sul punto di capovolgersi.

Il terzo compagno, forte delle esperienze degli altri due, decise anche lui di rivolgersi a Dio:

- Ti prego, o Dio, dammi la forza, i mezzi... e l'intelligenza per attraversare il torrente!

PUF! Dio lo tramutò in donna. Lei verificò la cartina, camminò per circa 200 metri a monte e attraversò il ponte.

\*\*\*\*\*

Un uomo sta guidando su una tortuosa e stretta strada di montagna. Una donna guida sulla stessa strada ma in senso inverso.

Nel momento in cui si incrociano, la donna apre il finestrino dell'auto e grida: - Maiale!!!

L'uomo, immediatamente, apre il proprio finestrino e risponde: - Puttana!!!

Ognuno di loro continua per la propria strada e, appena l'uomo gira il tornante successivo va a sbattere contro un grosso maiale al centro della strada.

Morale: Se solo gli uomini stessero ad ASCOLTARE...

\*\*\*\*\*

Una coppia andò in vacanza su un lago in cui si poteva pescare.

Lui amava pescare all'alba e lei adorava la lettura.

Una mattina lui tornò dopo alcune ore di pesca e decise di sdraiarsi e schiacciare un pisolino.

Benché il lago non le fosse familiare, lei decise di uscire in barca. Remò un po', ancorò la barca e ricominciò a leggere il suo libro.

Dopo un po' apparve una guardia nella sua barca.

Richiamò la donna e le disse:

- Buongiorno, signora... cosa sta facendo?

- Leggo! - rispose lei, pensando che era evidente.

- Si trova in un'area di divieto di pesca!

- Ma non sto pescando! Non lo vede?

- Sì, però ha con sé tutto l'occorrente. Dovrà seguirmi e la dovrò multare!

- Se lo fa, la denuncio per violenza carnale! - disse la donna indignata.

- Ma... ma se non l'ho neanche toccata!

- Sì... però ha con sé tutto l'occorrente...

Morale: Non discutere mai con donne che sanno leggere.

\*\*\*\*\*

Qual è la differenza tra gli uomini e le donne?

Una donna vuole che un solo uomo soddisfi tutte le sue esigenze mentre un uomo vuole che tutte le donne soddisfino l'unica esigenza che ha.

\*\*\*\*\*

Fai leggere questo messaggio a 5 donne intelligenti e divertenti che conosci e le renderai felici!

Fai leggere questo messaggio a 5 uomini intelligenti con abbastanza senso dell'umorismo da trovarlo divertente!

.....OK, almeno 5 donne intelligenti puoi riuscire a trovarle!

# Catignano, la parola ai DS Essere imprenditori a Nocciano

di Giuliano Colaiocco

Dopo aver dato voce al Sindaco Francesco Lattanzio, al Consigliere di minoranza Franca Tieri e aspettando di sentire anche il Consigliere Franco Di Silvio, che momentaneamente, per motivi personali, non si è dichiarato disponibile a rilasciarci un'intervista, rimanendo sempre in ambito politico, diamo inizio ad un ciclo di colloqui per ascoltare cosa hanno da raccontarci i rappresentanti locali dei movimenti politici presenti a Catignano.

Iniziamo questa serie d'interviste con il segretario del partito dei "Democratici di Sinistra" Antonio Piermattei.

**Da quanti anni sei alla guida dei "Democratici di sinistra" qui a Catignano?**

Sono alla guida dei "Democratici di Sinistra" dalla nascita del partito ed ero segretario anche della precedente formazione politica, P.D.S. per la precisione.

**Prima di entrare in questo partito hai militato in altre formazioni politiche sindacali od altro?**

Non ho militato in nessun movimento politico prima, anche perché dall'età di 16 anni ero già iscritto al vecchio Partito Comunista Italiano, diventato prima P.D.S. ed alcuni anni fa D.S.

**Come hai vissuto tutti i passaggi politici dal vecchio "Partito Comunista Italiano" ad oggi?**

Per me è stato sicuramente un percorso doloroso ma assolutamente necessario, visto l'evolversi della situazione politica italiana.

**Vista la tua lunga esperienza politica sicuramente avrai partecipato a molte competizioni elettorali sia locali, che provinciali, regionali, ecc.. Qual è il tuo giudizio sull'ultima competizione elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale a Catignano?**

Nell'ultima campagna elettorale, con molto rammarico, ho notato che sono stati persi alcuni valori e la responsabilità che avevamo nei confronti di quella gente che per ben 3 legislature ci ha sostenuti.

**Pensi che il comportamento del Partito di "Rifondazione Comunista", sia a livello locale che provinciale, abbia compromesso l'esito di queste elezioni comunali?**

Non credo, anzi sono convinto che la "soluzione Rifondazione", così osò chiamarla, che per altro arrivava alla fine di un lungo travaglio vissuto durante la formulazione della lista, poteva comunque essere una soluzione ottimale anche per il risolversi di alcuni problemi sorti in quei giorni, relativi anche alla visibilità richiesta dal Partito di "Rifondazione Comunista", sia a livello locale che provinciale.

**Oltre a questa, ricordi qualche competizione elettorale che ti è rimasta particolarmente impressa e per quale motivo?**

Sì, mi ricordo in particolare la campagna elettorale per le elezioni comunali del 1990, competizione che portò alla vittoria della lista capeggiata dal Sindaco Rodolfo Andriani, scelta fatta per lo più dal mio partito, dove non solo riuscimmo a dimostrare una grande capacità amministrativa ma anche un modo di organizzarsi in sezione che fu sicuramente determinante per la buona riuscita della lista.

Ricordo quel periodo anche per le tante iniziative intraprese dalla nostra sezione come ad esempio le feste dell'Unità svolte nel campo sportivo con la partecipazione di artisti del calibro di Ivan Graziani e degli Intillimani e le iniziative di solidarietà quali la raccolta di fondi a favore dell'Associazione Italiana Leucemie e per le missioni dei "Fratelli Comboniani" in Brasile.

**Qual'è attualmente la situazione dei "D. S." di Catignano e quali sono i tuoi collaboratori di segreteria?**

La situazione attuale è di una sezione che, visto l'esito delle ultime elezioni, si sta ricompattando e sta ripartendo avendo per lo più raggiunta un'unità all'interno della stessa. Per quanto riguarda la segreteria verrà ricostituita in questi giorni perciò per il momento non posso anticiparti niente.

**Quali sono i rapporti con i maggiori esponenti degli altri partiti in paese?**

Da parte mia posso dire che i rapporti sono stati e sono sempre di una certa cordialità e apertura verso qualsiasi forma di dialogo con tutti, nonostante penso sia necessario riflettere un po' su quanto accaduto nel giugno scorso. La ricetta che consiglio a tutti è quella di avere sempre la giusta correttezza ed onestà politica.

**Invece quali sono i rapporti**

**che hai con la segreteria provinciale del tuo partito e quella di "Rifondazione Comunista", alla luce di quanto è successo a giugno in paese?**

Sono ottimi con la mia Federazione provinciale, buoni e di grande rispetto con quella di "Rifondazione Comunista".

**Qual è il giudizio che dai agli attuali Amministratori del paese, compreso quello dei Consiglieri appartenenti al tuo partito, che militano nelle file dell'opposizione?**

E' ancora presto per dare un giudizio visto che amministrano da meno di un anno, anche se buona parte dell'attuale Giunta faceva già parte della precedente Amministrazione di centro-sinistra e quindi erano già partecipi di un programma di sviluppo a suo tempo redatto e suppongo di prossima realizzazione.

Per quanto riguarda gli esponenti dell'opposizione posso dire che sono fondamentalmente preparati e possono essere di grande supporto all'interno dell'Amministrazione stessa, avendo un grande potenziale di risorse da utilizzare adeguatamente.

**Immagino che tu abbia seguito con particolare interesse sia il congresso nazionale che ha portato alla rielezione di Fassino come segretario nazionale dei "D. S." e sia tutto il movimento che ha dato origine alla coalizione politica denominata "L'Unione" che coinvolge diversi partiti del "centro-sinistra". Qual'è la tua opinione?**

Condivido pienamente la rielezione di Fassino con la sua mozione della quale approvo tutto anche perché sono un sostenitore dell'unione dei partiti del "centro-sinistra".

**Qualche ultima considerazione per concludere?**

Sì, vorrei che la politica abbandonasse i personalismi e si rivolgesse di più agli interessi della collettività e che desse più spazio alle soluzioni dei problemi sociali, tipo il lavoro, la casa, la pace e la solidarietà ed a tal proposito mi sto adoperando per la costituzione di un'associazione rivolta proprio alla solidarietà ed ai diritti del cittadino, pertanto invito fin d'ora a partecipare all'iniziativa tutte le forze politiche ed i cittadini che si sentono interessati da questi valori.

di Peppe De Micheli

Da qualche anno un moto di sviluppo sembra abbia pervaso l'attività industriale a Nocciano, con l'individuazione e il conseguente ampliamento di una vera e propria area in prossimità del bivio di raccordo con la S.S.602: ne sono esempi alcuni insediamenti che, più o meno repentinamente, quasi con discrezione, si sono inseriti nel contesto agreste del territorio.

E' qui che un giovane imprenditore, Antonio Di Giannantonio ha deciso di tentare la fortuna, mettendo su un'azienda del settore dell'abbigliamento e lanciando una scommessa che è un po' la scommessa di tutta la zona nella prospettiva di uno sviluppo industriale sostenibile ma redditizio.

La sua avventura imprenditoriale ha progetti ambiziosi ma per il momento si scontra con una sommatoria di difficoltà che vanno da quelle "fisiologiche", proprie di quando si avvia qualcosa in proprio, alla crisi del nostro sistema economico penalizzato dalla recessione, anche internazionale, e dalle procedure burocratiche che hanno nelle aziende manifatturiere uno degli "obiettivi" più coinvolti.

"In questo nuovo fabbricato ci siamo insediati nel 2002 ma io opero nel settore in proprio da quasi 8 anni e ci lavoro da 15.

La mia attività di produzione di abbigliamento per donna si sviluppa in due momenti: quello cosiddetto "intermediario", di commissione produttiva per grossi gruppi di abbigliamento nazionali e, da un anno, quello dell'attività in proprio, con un nostro marchio, "SUMISU", con il quale proponiamo creazioni di abbigliamento per donna di fascia medio-alta con l'intento di inserirci nel mercato della moda.

La produzione, sia commissionata che nostra, si effettua in diversi laboratori esterni mentre in questo stabilimento la macchina organizzativa è composta da 13 elementi, diversi anelli di uno staff che ha nel designer Anthony Valletta la sua principale figura. Lo stilista, proveniente da prestigiose holding del settore, è la nostra fonte creativa e dalle sue idee arrivano schizzi e modelli che la nostra area grafica

rielabora e che un reparto meccanizzato e qualificato traduce in primi capi o esemplari. Essi saranno la base di un eventuale input per la produzione in serie, oppure, se ritenuti poco validi, rimandati a modifica o semplicemente accantonati. Tutte le scelte vengono operate sempre in un lavoro d'equipe..."

Il settore della moda e dell'abbigliamento comportano una dedizione, un'informazione e un'attenzione molto scrupolose in quanto caratterizzato da continue trasformazioni e cambi di tendenza. E' difficile stare dietro a questa incalzante versatilità produttiva come ammette il nostro imprenditore Antonio...

"Il difficile sta innanzitutto nel leggere, anticipare e creare tendenze del mercato della moda, affermando una propria identità commerciale e tenendo soprattutto conto del destinatario delle creazioni. Occorre quindi viaggiare continuamente anche all'estero per partecipare a sfilate, fiere, appuntamenti del settore, essere perennemente in contatto con tutti gli operatori del settore e recepirne dritte e consigli. Un atteggiamento molto attento e volubile che deve essere soprattutto dello stilista: la sua ispirazione, infatti, dovrà modellarsi sulle linee di tendenza..."

La Fashion Experience, questa la denominazione della ditta, si occupa esclusivamente della produzione di abbigliamento donna, un settore abbastanza intasato da una forte concorrenza, ma questo sembra motivare ancor di più le strategie dell'azienda...

"Sappiamo che lavorare nel mondo della moda femminile comporta enormi difficoltà e pressioni, soprattutto per l'agguerrita e folta competizione ma la nostra piccola famiglia non recede dai suoi progetti: con coraggio e tanta buona volontà stiamo cercando di far bene, sapendo che per emergere occorre pazienza e umiltà, oltre che ad investimenti in denaro e in lavoro. Questo è il settore che è più congeniale alle nostre esperienze, quello che ci offre più soddisfazioni ed il più dinamico, nonostante il 2003 sia stato l'anno peggiore per la moda femminile..."

Nei momenti di ristagno economico a subire principalmente le conseguenze negative sono i mercati dei beni definibili accessori tra i quali possono essere ricondotti quelli dell'abbigliamento ma Antonio Di Giannantonio individua maggiori influssi negativi nell'annosa questione della concorrenza sleale di una certa produzione senza scrupoli che caratterizza da tempo il contesto economico...

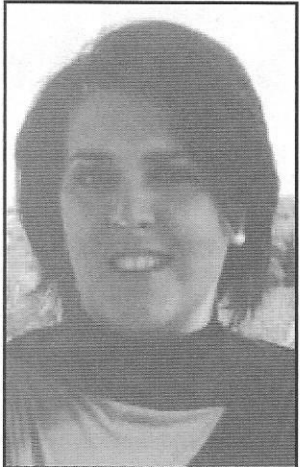
"La crisi insiste - dice - l'euro per il momento ha dato più problemi che aiuto, gli unici ad approfittarne per un maggior profitto sono stati i venditori al dettaglio, ma il problema per i piccoli e per maggior parte dei produttori è la presenza massiccia di lavorazioni provenienti dai mercati asiatici, molto competitivi visti i bassi costi di manodopera che penalizzano chi come me produce sul nostro territorio. Occorre una forte presa di coscienza dei problemi che investono le aziende manifatturiere, servono tempestivi interventi e nuove regole che tutelino e privilegino il made in Italy per evitare così l'inevitabile spostamento delle produzioni all'estero, in luoghi dove pressioni e vincoli burocratici sono quasi inesistenti e i costi fissi incidono in minor misura..."

Non sempre gli interessi e la mentalità dell'imprenditore coincidono e sono compresi dalle amministrazioni locali, questo sembra essere il succo del discorso quando affrontiamo i rapporti con il potere politico:

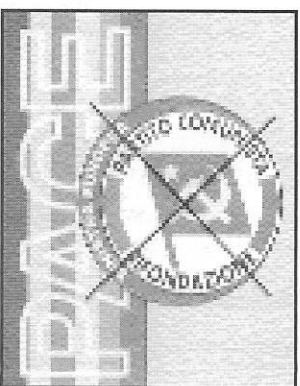
"Purtroppo questa zona industriale a Nocciano non ancora decolla pienamente e gli operatori che si vanno insediando avrebbero bisogno di più attenzioni: i servizi di prima necessità non sono ancora ben garantiti e personalmente non ho riscontrato particolare disponibilità al momento del mio insediamento.

Ho cercato addirittura di agevolare anche con opere realizzate a spese mie i normali interventi di sistemazione, ma devo confessare che in occasione di personali esigenze manifestate all'amministrazione, ho trovato sorprendentemente poca propensione ad essere ascoltato e atteggiamenti poco costruttivi..."

## Elezioni Regionali del 3 e 4 Aprile 2005



VOTA



Franca Tieri è nata a Pescara, il 07/08/'78, ed è residente a Catignano. Titolo di Laurea in Scienze dell'Educazione "Educatore Professionale" conseguito presso l'Università degli Studi di Urbino, nell'anno 2002/2003 con votazione 110/110 e Lode discutendo una tesi su "L'animazione Culturale nella Scuola di base". Abilitata all'insegnamento dopo il superamento del Concorso Statale 1999. Specializzata in Arteterapia: Applicazioni e strumenti in ambito clinico e di comunità". Corso organizzato da Obiettivo Psicologia srl, Dicembre 2004; Roma. E in Progettazione di interventi nel sociale" Corso di organizzato da Obiettivo Psicologia srl in partnership con la F.I.Vol., Novembre 2003; Roma.

PROFESSIONE: \* Attualmente Educatrice Professionale c/o casa d'accoglienza per madri e minori in difficoltà.

\* Dal Luglio 2003 ad ottobre 2004, Collaboratrice c/o Day Hospital Ematologia Clinica dell'Ospedale Civile di Pescara, Azienda USL.

**Franca TIERI**

realizzando ben sette Edizioni di serate musicali all'interno della manifestazione Luci d'Estate di Catignano

INTERESSI: \* Consigliere Comunale di Catignano - Segretaria di circolo del Partito della Rifondazione Comunista "E. Berlinguer" di Catignano - Segretaria dell'Ass. Culturale CatignanoPolis di Catignano. Appassionata di teatro, musica, natura, equitazione.

PER: \* Promuovere il miglioramento della vivibilità e del trasporto pubblico. \* Migliorare la vivibilità dei nostri centri urbani. \* Migliorare e coordinare fattivamente i Servizi rivolti al cittadino \* Riordinare e potenziare i Servizi Sociali in funzione di nuovi e crescenti bisogni dovuti alla espansione del disagio esistenziale \* Promuovere un Consorzio di Comuni dell'entroterra pescarese (zone collinari) \* Procedere alla riscoperta e valorizzazione dei territori paesaggistici, naturali e dei prodotti tipici locali per lo sviluppo del turismo e dell'agricoltura. \* Promuovere oltre ai Servizi, rivolti all'alto tasso di disoccupazione, reali opportunità di lavoro per i giovani abruzzesi. \* Arginare il fenomeno crescente del randagismo procedendo innanzitutto da un riordino legislativo; (attualmente tutte le spese di controllo e gestione di questo fenomeno pesano in maniera eccessiva sui bilanci delle Amministrazioni Comunali che di fatto non provvedono e non possono provvedere ad una dignitosa risoluzione, in particolare per gli animali

*scrivi*

## ELEZIONI REGIONALI 3 - 4 APRILE 2005



VOTA



**Annalisa PIERMATTEI**

Candidato consigliere

Sono nata a Catignano, paese della Val di Nora, zona ricca di storia e tradizioni, nel Novembre del 1964 e vi risiedo convinta degli effetti benefici di una realtà a misura d'uomo che nel tempo va potenziata per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini e soprattutto dei giovani. Insegno da oltre 10 anni, adoro il mio lavoro in quanto credo che l'educazione è sempre coeducazione... "nessuno educa nessuno, ma si è tutti occasione e opportunità viventi per il mutuo e scambievole educarsi..." Questa frase spiega un po' il mio modo di "pensare" non solo la scuola ma la vita. Possiedo diverse specializzazioni, ho frequentato e frequento corsi di aggiornamento necessari alla mia professione, anche quest'anno ho accettato alcune nomine all'interno della Direzione Didattica nella quale lavoro (Funzione Strumentale, membro del gruppo di lavoro POF, figura sensibile, responsabile di progetto, ecc.), impegni che mi permettono di vivere in prima linea e con consapevolezza il mondo "Scuola".

Un'altra mia grande passione è la Cultura, l'arte, il teatro in particolare, infatti sono stata Presidente dell'Associazione Culturale Catignanopolis per 10 anni, ho scritto testi teatrali in lingua e in vernacolo e grazie al teatro ho scoperto non solo il piacere liberatorio della recitazione ma soprattutto il piacere di lavorare con e per le persone più bisognose. La Solidarietà è, per me, essenziale e forse è proprio questo valore che mi ha spinto ad accettare l'esperienza nel mondo della politica... Certo, in questo campo con la testa ho molto da imparare, ma se è vero che il cuore è la via del "sentire" più diretta e onesta, allora sono pronta! Di proposito eviterò di scrivere i punti e le priorità su cui basare la mia campagna elettorale, li leggeremo e li sentiremo da tutti i candidati fino alla nausea, ma posso affermare che tematiche come la Solidarietà, l'Ambiente, i Giovani, il Lavoro, l'Infanzia, la Scuola, la Famiglia... sono realtà che cerco di vivere con interesse e passione e spero di poterli vivere con maggiore partecipazione, consapevolezza e competenza se me ne darete la possibilità dimostrandomi, con il voto, la vostra fiducia. GRAZIE!

Annalisa Piermattei

da sempre vicina a ciò che vi è più caro

## Risparmio e qualità nella sanità pubblica e privata

Il risparmio sulla sanità pubblica e privata dovrebbe essere interpretato sempre come un obiettivo doveroso, ed a maggior ragione in tempi di vacche magre, ed è certamente possibile ottenerlo anche senza incidere negativamente sulla qualità dell'assistenza. La parola chiave è, ovviamente, "razionalizzazione della spesa".

Tutti ne parlano, ma nessuno la pratica, eppure non si tratta di un'utopia.

Chi non opera nel mondo della sanità non può non avere una minima percezione di quanto, al contrario, vi siano sprechi enormi in varie aree, e di quanto grandi siano le differenze tra Nord e Sud del paese: basti solo a considerare che molte aziende sanitarie del settentrione riescono a pagare i propri dipendenti medici e paramedici oltre il doppio di quelle del mezzogiorno, con dei bilanci costantemente in pareggio o in utile, e con un'offerta di qualità dei servizi anche migliore.

Dal momento che sono un ingenuo, mi chiedo come sia possibile offrire servizi migliori spendendo meno: sarà che in Abruzzo siamo sfortunati, o che altrove si amministra in maniera più avveduta e consona?

Chi scrive non ha assolutamente nulla di preconcetto contro la sanità privata, né contro l'impresa privata in genere, anzi... Ma definire privata la sanità abruzzese o del mezzogiorno è assolutamente improprio, è un pò come definire privata la Fiat: come affermare che si opera in regime privatistico quando una grandissima percentuale degli incassi della casa di cura è assicurata dalla mano pubblica mediante convenzioni che spesso non avrebbero motivo di esistere?

C'è qualche dirigente che minimizza dicendo che tuttosommato, la spesa per il privato incide solo per il 10%, ma il punto è un altro: tralasciando, per motivi di sintesi, le altre voci dei bilanci quali stipendi, spese di gestione, spesa farmaceutica ed altro, mi dedico al problema dei ricoveri fasulli: chi, come dove e quando controlla la congruità dei ricoveri ospedalieri negli ospedali pubblici e privati?

Vi sono aree dove i ricoveri impropri superano l'80% del totale, e CdC che sullo stesso paziente fanno 10 ricoveri diversi senza mai dimetterli, al solo scopo ovviamente di rimpinguare le proprie casse, alla faccia del risparmio e dell'efficienza dei servizi.

Per i meno informati cerco di spiegare meglio questi meccanismi: dal momento che il Ministero della Salute ha stabilito che ciascuna determinata patologia interventi chirurgici vi sono dei tempi di degenza da non superare (con le debite eccezioni relative a peggioramenti o complicanze), alcune strutture (talora anche le pubbliche), pur di viaggiare costantemente a pieno regime, ovvero con tutti i posti letto occupati e dunque i relativi vantaggi, inventano patologie o complicanze inesistenti, e ciò soprattutto con gli anziani che non avendo una buona possibilità di assistenza in famiglia o altrove, sono ben lieti, con i loro familiari, di poter usufruire comunque almeno di una buona assistenza alberghiera. Il problema è che questa assistenza, oltre che fraudolenta, ha

dei costi enormi e non più sopportabili.

Controllare questi fenomeni non è facile, ma nemmeno impossibile: occorre però, per iniziare, un sistema unico delle prenotazioni dei ricoveri, dove cioè affluiscono i dati sia delle strutture pubbliche che di quelle private, al fine di poter controllare chi, perchè e quante volte viene ricoverato a spese del sistema sanitario nazionale, dal momento che è sempre questo che sostiene i costi dei ricoveri, sia che si tratti di ospedali pubblici, sia che si tratti di CdC private ma convenzionate con esso. I dati afferenti andrebbero valutati analiticamente da un osservatore epidemiologico regionale che possa anche conservare i dati a beneficio della popolazione abruzzese, potendo fornire interessanti elementi e spunti per orientare meglio la spesa sanitaria e la strategia complessiva delle politiche sanitarie regionali. Non è la stessa cosa, invece far gestire quei preziosi dati tramite un servizio operato dal centro Mario Negri Sud o altra società che non sia prettamente operante sotto l'egida della sanità regionale, e non perchè queste non siano all'altezza, ma per due motivi fondamentali: il primo quello appena specificato; il secondo quello non meno utile di poter intervenire sui ricoveri impropri in tempo reale, e paziente ancora ricoverato, e non quando al danno può seguire solo la beffa!

Dal momento che, infatti, è impensabile strutturare dei controlli a tappeto su questo problema, per gli enormi costi che essi richiederebbero, sarebbe più realistico andare ad effettuare solo i controlli che, in maniera mirata, verrebbero suggeriti dall'analisi contestuale dei dati sui ricoveri.

In era informatica sarebbe semplicissimo far evidenziare un nominativo che risulta ricoverato in maniera "anomala", con dieci diagnosi diverse in venti giorni, ma ciò solo a patto che al Centro dati affluiscono anche i ricoveri di strutture private.

Quale utilità vi è, infatti, dell'accorgersi della beffa, o truffa che dir si voglia, alla collettività quando sono passati mesi o anni dal suo realizzarsi?

Ovviamente, quando si spende male, dal momento che la coperta è corta, i primi ad essere penalizzati sono i soggetti realmente bisognosi di cure, specie quelli che necessitano di cure altamente specialistiche (quanti soggetti che realmente hanno bisogno di RMN o di una TAC devono comunque mettersi in coda, con danni facilmente immaginabili, perchè prima di loro ci sono dei prenotati che di questi esami non hanno un reale bisogno ma vogliono farseli lo stesso?).

I controlli, il risparmio con buona qualità, lo ripeto, non sono impossibili ma vanno ragionati, e per ragionare bene la prima cosa è conoscere i dati, i numeri delle prestazioni richieste e di ciò che si è in grado di offrire. La regione ha il dovere di intervenire in questo senso, ma con organismi propri, per conservare livelli accettabili di assistenza, almeno a chi ne ha reale bisogno. Chi ricopre ruoli strategici nella sanità regionale non può non iniziare in questo semplicissimo modo.

Un medico di campagna

## Qual'è la vera patria degli arrosticini?

Veri e nobili trionfatori di tante mangiate, fumosi e succulenti artefici di colossali abbuffate, allegre e gradite presenze in tante serate tra amici, pietanze genuine e vere istituzioni delle nostre tavole: gli arrosticini.

Gli arrosticini, in pratica dei pezzettini di carne di pecora, infilzati in bastoncini o ceppi di legno, che vengono fatti cuocere sulla brace, trovano la loro estrema diffusione e consacrazione nei vari paesi del pescarese, dove peraltro prendono svariate denominazioni: li "trrust", li "trustill", li "spiducc" ecc...

Nello specifico oserei indicare nei comuni di Carpineto della Nora, Civitella Casanova e Villa Celiera una sorta di "triangolo d'oro" degli arrosticini (senza voler far torto ad altri paesi dove si mangiano bene egualmente!)

A potersi fregiare del simbolico appellativo di patria degli arrosticini, secondo quanto riporta il testo che seguirà, fatto pervenire da una ragazza di questo paese, della locale associazione "Parallelo vestino", risulterebbe Civitella Casanova...

p.d.m.

Prima furono i fuochi dell'accampamento, che i transumanti accendevano dopo una lunga giornata di cammino, procedendo attraverso un tracciato sterrato denominato "il tratturo". Avevano bisogno di qualcosa di caldo da mettere nello stomaco. Preparavano quindi una grossa brace per arrostitire le carni di pecora tagliata a pezzi piuttosto grossi, principale piatto della cena. Il bagliore dei fuochi, suscitava la curiosità della gente dei paesi limitrofi che si avvicinava all'accampamento, attirata dal profumo delicato delle carni arrostitite dalle donne della carovana. Così la gente cominciò a chiedere queste carni arrostitite che i pastori transumanti cedevano a prezzo modesto, così che in vari paesi, si prese l'abitudine di aspettare il passaggio dei pastori che avveniva due volte l'anno: andata e ritorno. Di solito il passaggio dei pastori avveniva il durante il mese di Maggio per fare ritorno poi al campo base invernale, verso la fine di ottobre, in località Luco dei Marsi; oppure, quando il tempo era favorevole, portavano fino al tavoliere di Puglia, dove la stagione era più mite, e lì rimanevano durante tutto l'inverno. Un anno si era appunto verso la fine di ottobre, il vecchio capo dei pastori chiamò i componenti della carovana ed ordinò di anticipare la partenza di qualche giorno perchè quel caldo inusuale non faceva presagire niente di buono. La carovana dalla zona della Fonte della Vetica, attraversando di fianco Campo Imperatore, risalì la zona di Valle Caterina, per poi scendere ed attraversare la piana del Voltigno. Erano in marcia da molte ore ed il cielo si era andato oscurando sempre più. Un vento gelido adesso imperversava sulla carovana in marcia. Erano arrivati nei pressi del confine montano che delimita il territorio di Civitella da quello di Carpineto, quando improvvisamente, una bufera scoppiò in tutta la sua violenza. Fu allora che il vecchio capo carovana decise di prendere un sentiero che attraversava una faggeta, che condusse la carovana in un avvallamento che oggi viene ricordato con il nome "zona della bufera", situato sulle alture che sovrastano il paese di Civitella. La scelta del vecchio risultò molto assennata perchè in paese trovarono ospitalità e ripari adeguati per gli armenti. La neve continuò a cadere abbondante per più giorni così che dovettero fermarsi in paese per tutto il periodo invernale. Ma a primavera quando si doveva riprendere il cammino la carovana si era dimezzata. In quanto molti dei suoi membri si erano stabiliti in paese perchè avevano trovato un lavoro o perchè avevano comprato un piccolo appezzamento di terreno. Passarono gli anni e la carovana dei transumanti che si era andata sempre più riducendo alla fine non passò più. Quelli che si erano stabiliti a Civitella ogni tanto si riunivano e ricordavano i bei tempi andati: i fuochi dell'accampamento e quelle braci dove arrostivano la succulenta carne. Fu così che dopo lunghe riflessioni, presero la decisione di riproporre questo piccolo commercio delle carni arrostitite, ma in forma di spiedini di dimensioni ridotte, di facile cottura e accessibili come costo, anche a gente meno abbiente. La cottura di questi spiedini che la gente chiamò arrosticini, veniva effettuata in terra, su una poca brace, tra due file di pietre lisce di tufo. Verso la fine del secolo scorso, i civitellesi cominciarono ad esportare questo piccolo commercio nei paesi limitrofi, in occasione di festività. L'affermazione dell'arrosticino quale prodotto tipico e ricercato non fu però tanto facile, a causa della presa di posizione delle autorità locali che avversavano questa iniziativa, senza rendersi conto che essa costituiva una fonte di guadagno onesta anche se modesta per molte famiglie del luogo. Ma il tempo, che è galantuomo, ha fatto giustizia tant'è che in questi ultimi tempi, gli arrosticini civitellesi sono conosciuti e apprezzati dappertutto come un ottimo e gustoso alimento. Intanto, negli anni venti, alcuni conterranei emigrati in America proposero questo prodotto nostrano con notevole successo. Il 26, 27, 28 luglio, al fine di ricordare gli arrosticini civitellesi, in Endicott, N.Y., viene celebrato lo "Spiedie Fest" con grande affluenza di pubblico e ricco programma festivo. Questo prodotto culinario ispirò anche il noto poeta di Civitella Casanova, Ernesto De Carolis, il quale ha reso immortali in una sua poesia il gusto e il profumo di un "invenzione" tutta civitellese.

(Tratto integralmente da un lavoro di Antonio D'Alò.)

Claudia Ficcaglia

# L'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

### CEPAGATTI

\* TABACCHERIA Quisillo Augusto - Via Roma, 20 \* OTTICA Medori - Via A. Forlani, 5 \* NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri \* BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 \* GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 \* TABACCHERIA D'Amico Pasqualino - Via Duca Abruzzi, 72 \* BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 \* EDICOLA D'Agostino Pietro - Via A. Forlani \* PIZZERIA "La Sfoglia d'Oro" - Via A. Forlani, 26 \* LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 \* BAR ROMA - Via Roma, 38 \* BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 \* CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 \* SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 \* MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santuocione, 26 \* EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via D. Alighieri, 106 \* La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma \* OTTICA D'Alimonte - Via Roma, 7 \* FARMACIA COLA - Via D. degli Abruzzi

### VILLANOVA - BUCCIERI

\* FARMACIA Via D'Annunzio \* EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 \* BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio \* TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 \* PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio \* PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio \* BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 \* RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale \* BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 - BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 \* SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

### VILLAREIA - VALLEMARE

\* BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Serao \* BAR MILLY - Via M. Serao, 16 \* D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao \* BAR EUROPA - Via della Libertà, 5 - BAR L'ANGOLINO

### PIANELLA

\* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 \* DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a \* CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 \* MG MARKET - Via Verrotti, 4 \* MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 \* Di Mascio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 \* DI LEONARDO DARIO Elettrodomestici - V.le R. Margherita \* FOTO EGIZI - Via R. Margherita \* FIORI GIOIA - Via S. Nicola \* SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi \* TABACCHI PINO - Via Roma \* BAR MICHELA - P.zza Vestini \* GRAN BAR D'ABRUZZO - P.zza Vestini \* BAR GARDEN - Via R. Margherita \* TABACCHI Di Marco - V. R. Margherita \* BAR DAP - V. R. Margherita \* Circolo di Conversazione - V. R. Margherita \* PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi \* PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita \* PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita \* EDICOLA - Via R. Margherita \* EDICOLA - Via S. Lucia \* ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino \* SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo \* LU SPACCE di Fulvio Chiavaroli - Via Collocicchio \* DI PENTIMA Arredamenti - Via S. Lucia - Bar Tabacchi Lucio Pagliaricci - Bivio Cerratina

### CERRATINA - CASTELLANA

\*DISTRIBUTORE CARBURANTI \* SUPERMARKET 2000 - Via Trieste \* BAR LUCIANI - P.zza del Sole \* CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste \* MARKET RADUCCI - Via Provinciale \* BAR VERNA - Via Provinciale

### MOSCUFO

\* BAR DIODATI \* SUPERMERCATO PINA \* PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone \* BAR GARDEN \* FARMACIA DOTT. VALLOREO - \* EDICOLA FERRI ANTONIO - \* ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS \* - CIRCOLO ANZIANI \* BAR L'EQUILIBRISTA - Bivio Casone TRATTORIA DA GIULIO - Bivio Casone - CASEIFICIO DI MEMMO - MARKET SENARICA

### ROSCIANO

\* ALIMENTARI "IL MERCATINO" \* BAR "LA TORRE" \* PANIFICIO DI TOMMASO \* BAR SANT'ANTONIO \* MACELLERIA D'ANTONIO \* AGRICASA SHOP \* MINIMARKET TROVARELLI KATIA \* MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni \* BAR DAYLIGHT Villa S. Giovanni

### NOCCIANO

\* BAR COLLINA \* EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA \* MACELLERIA RASETTA RITA \* BAR CENTRO STORICO \* FARMACIA ANTINUCCI MARA \* COUNTRY PUB \* AGRICHIIMICA TM \* BAR Distributore AGIP CERASA

### CATIGNANO

\* BAR COCO - C.so Umberto \* FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto \* RISTORANTE "L'Hostaria di Catignano" - Via Belvedere \* BAR PIZZERIA "SPEZIALE" - C.so Umberto \* BAR "L'ABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 \* SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie \* CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini \* RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Palud, 19 \* MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

### CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Cariboleria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Emporio Vallata del Tavo - Elettrodomestici Antonio Ricci TERRAROSSA: Bar Spirit/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - Pizza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo - Bar Futura

# L'Officina

REDAZIONE: Via S. Angelo, 62  
65019 PIANELLA (PE)

Tel. e fax 085/973260 - Cell. 338/6117876

## L'Officina è su Internet

www.officinagiornale.it

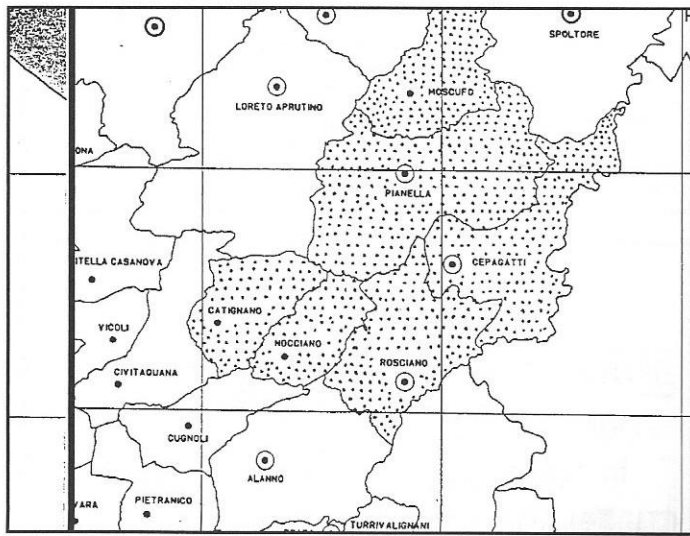
## L'Officina

ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie.

Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 338.6117876

## I COMUNI DE L'Officina

CAPPELLE sul TAVO  
N° abitanti: 3.757  
CATIGNANO  
N° abitanti: 1.525  
CEPAGATTI  
N° abitanti: 9.356  
MOSCUFO  
N° abitanti: 3.178  
NOCCIANO  
N° abitanti: 1.701  
PIANELLA  
N° abitanti: 7.599  
ROSCIANO  
N° abitanti: 3.106  
TOTALE ABITANTI  
N° 30.222



**RICCI**  
**ELETTRODOMESTICI**  
Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007  
**CAPPELLE SUL TAVO**

# Sulle orme dei buongustai nei Comuni de l'Officina

## RISTORANTE - PIZZERIA Gli Antichi Sapori del Conte



Villanova di Cepagatti  
Via Aterno, 17  
Tel. 085.9774179  
Cell. 340.2330990

Chiuso il lunedì

### SPECIALITA' PESCE

Consigliato per una serata golosa ma ricercata, gli Antichi Sapori del Conte regala l'affascinante malgama fra il gusto per la nostra cucina classica e l'abilità fantasiosa del suo chef Maurizio, che grazie alla sua esperienza e alla ricercatezza dei prodotti usati, oltre alla loro freschezza, ha saputo mantenere e riscoprire l'autenticità dei piatti della cucina locale per offrire ad ogni serata una nuova sensazione al palato. Da provare, solo su prenotazione, tutti i suoi antipasti di crudo. E ancora i suoi primi rinomati in zona come gli gnocchi dello chef accompagnati da vini che potrete farvi consigliare portata dopo portata, vista la vasta scelta della sua lista.

Una sera a cena o una domenica a pranzo immersi nel verde e nella tranquillità dei comuni dell'area collinare pescarese o nella suggestione dei loro borghi antichi? Ottima scelta! Troverete l'ospitalità che vi aspettate e tante cose buone da mangiare, ma così buone, che sicuramente ci tornerete. Fra gli ottimi ristoranti dei comuni de l'Officina alcune proposte le trovate in questa pagina... Buona passeggiata e buon appetito!

## RISTORANTE



## Poggio del Sole

CARNE ALLA BRACE

L'ideale è prenotarsi

C.da Nardangelo, 12 - PIANELLA (PE)

Tel. 085.972233 (Chiuso il lunedì)

Locale del 1300

# D

## ostaria di Catignano

di Luigi e Antonio Mucci

Presente su:

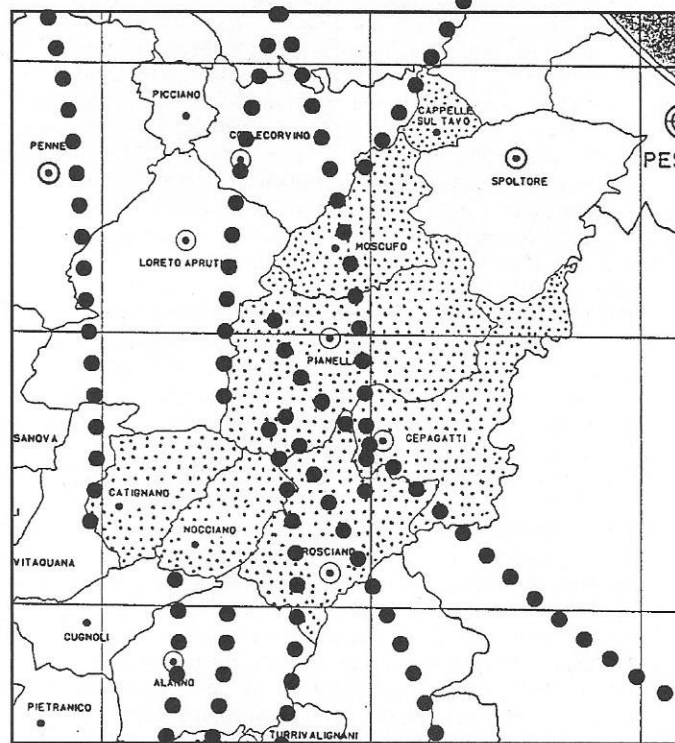
Guida d'Abruzzo  
Accademia Nazionale della Cucina  
Gambero Rosso

Ampia  
cartella  
di vini

Via Belvedere, 58 - CATIGNANO (PE)

Tel. 085.841451

Luigi: 339.1727334 - Antonio: 339.5825681



## BAR TRATTORIA

da lu fije di  
zi' Camill

chiuso il lunedì



Arrosticini

Da 15 a 18 Antipasti

MENU FISSO A 15 Euro

3/4 Antipastini - 2 Primi - Un secondo a scelta  
Un contorno - Bevande escluse

Via Vestina a Monte - CAPPELLE SUL TAVO

Tel. 085.4472106 - Cell. 347.7168180

## Il Casale delle Querce

Loc. Contrada Casali - Nocciano (Pe) - Tel. 085.847115 - 847609



Agriturismo  
Cucina contadina

Il Casale delle Querce è uno splendido angolo del nostro meraviglioso Abruzzo. Immerso negli spazi verdi dove l'uomo da sempre ha coltivato la vite, l'ulivo e il frumento, questo posto si caratterizza per la bellezza di una natura incontaminata ove lo sguardo può spaziare senza alcun limite.

In Estate è bello desinare all'ombra delle querce secolari che riparano dal sole ed offrono al visitatore una piacevole frescura.

I SERVIZI OFFERTI:

Alloggio in fattoria - Appartamenti - Servizio Ristorante - Campo di bocce - Parco giochi - Noleggio cavalli e escursioni - Percorso mountain byke - Trekking e passeggiate

## TRATTORIA PIZZERIA

# da Giulio

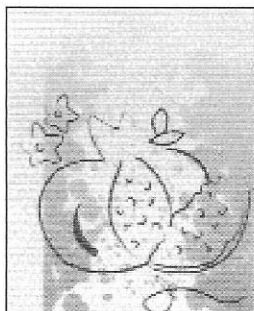
Arrosticini, pizze, focacce,  
da... leccarsi i baffi.

Via C. Colombo, 31 - MOSCUFO SCALO

Tel. 085.975565

## Il Melograno

RISTORANTE



Via Tratturo, 22 - ROSCIANO  
Tel. 085 8509191 (chiuso il lunedì)

## IL VECCHIO SILOS

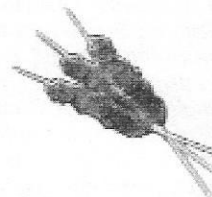
ristorante pizzeria



Via M. Bellisario, 2 - Pianella (Pe)

Tel. 085.973300 - 085.971445

## RISTORANTE



## La Castellana

ANTIPASTI SFIZIOSI - ARROSTICINI FATTI A MANO  
TRIPPA (il giovedì) - BACCALA' (il venerdì)

Via Papa Giovanni XXIII, 10 - CASTELLANA - PIANELLA

Tel. 085.9771425 - Cell. 340.5012137  
(Chiuso il lunedì)